



*Ministero dell'Istruzione*  
**Piano Triennale Offerta Formativa**

NA - I.C. RISTORI

NAIC8A400V

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola NA - I.C. RISTORI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ..... sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. .... del ..... ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del ..... con delibera n. ....*

*Anno di aggiornamento:*

**2022/23**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 18** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 20** Principali elementi di innovazione



## L'offerta formativa

- 21** Aspetti generali
- 23** Traguardi attesi in uscita
- 26** Insegnamenti e quadri orario
- 31** Curricolo di Istituto
- 39** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 75** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 82** Attività previste in relazione al PNSD
- 85** Valutazione degli apprendimenti
- 93** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 105** Aspetti generali
- 122** Modello organizzativo
- 124** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza



- 125** Reti e Convenzioni attivate
- 132** Piano di formazione del personale docente
- 140** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### Popolazione scolastica

L'I.C. Adelaide Ristori è situato nel centro storico della città di Napoli ed accoglie bambini e ragazzi del quartiere Mercato-Pendino; la maggior parte dell'utenza proviene da Forcella e la sede Durante, della scuola dell'infanzia, è collocata proprio in quest'area. Forcella è il cuore pulsante della città di Napoli, in pieno centro storico, patrimonio dell'Unesco. La zona è una delle più belle e caratteristiche della città, costellata da numerosi luoghi storici, di grande interesse culturale, ma dove è ancora troppo diffuso il senso dell'illegalità e il livello di scolarizzazione di tutta la popolazione del territorio è medio-basso. Una parte considerevole della popolazione non ha terminato la scuola dell'obbligo e ancora sussiste una percentuale di analfabetismo. La mancanza di lavoro, oltre a causare disagio economico, cambia l'ordine delle priorità da parte delle famiglie, diminuendo l'interesse per il percorso scolastico dei propri figli. Si manifestano infatti atteggiamenti di disinteresse e talvolta addirittura di disconoscimento del valore dell'istruzione, delegando alla scuola la funzione educativa. Dal 2020, con la pandemia e l'aggravarsi della crisi economica, la povertà in Italia è drammaticamente aumentata e con essa il senso di impotenza e di malessere, soprattutto in zone già fragili, come quella in cui il nostro istituto sorge. Oggi la grande sfida della scuola, di fronte a bambini che vivono in un ambiente culturalmente deprivato, poco sereno e poco protetto, è quello di offrire quanti più stimoli e risorse possibili, attraverso iniziative ed azioni mirate, tramite lavoro di squadra e la collaborazione di numerosi attori territoriali: asl, istituzioni, scuole, famiglie ed enti del terzo settore. L'obiettivo prioritario della scuola è quello di contrastare la povertà educativa e la dispersione scolastica, attraverso un modello di intervento basato sul protagonismo dei bambini e dei ragazzi, affinché possano essere più consapevoli di sé stessi e della realtà che li circonda, lasciando che emerga il positivo da entrambi. Laboratori, pon, progetti e patti d'intesa con il territorio, hanno oggi più che mai l'obiettivo di porsi come pratica positiva che non si fermi ad interventi isolati, ma che rappresenti un investimento di fiducia nelle competenze, nella capacità e nella creatività dei giovani di questo territorio, affinché ogni alunno possa ricercare e realizzare i propri talenti. La scuola si pone come centro culturale aperto al territorio per promuovere i valori sociali, il senso civico, facendo ricorso a tutta la sua potenzialità educativa, con laboratori teatrali e d'arte, restando in contatto con gli artigiani che qui lavorano e vivono, attraverso visite ai luoghi



d'arte e alle mostre promosse in città. La scuola guarda alla crescita dell'individuo in un contesto spazio-temporale più ampio. La finalità principale diventa quella di coinvolgere alunni, personale scolastico, famiglie e territorio nelle sfide di un sistema sociale sempre più complesso, proteso al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030.

Le opportunità del contesto sono:

- la continuità dell'azione educativo-didattica, in quanto la maggior parte degli alunni della scuola primaria ha frequentato la scuola dell'infanzia dell'I.C. Ristori, plesso A. Durante;
- le attive collaborazioni con le agenzie del territorio (ASL, servizi sociali territoriali, parrocchia, associazioni onlus locali e nazionali fortemente radicate nel territorio);
- la straordinaria ricchezza del patrimonio storico artistico a cui la scuola può avere accesso, in quanto è ubicata su Via Duomo (denominata anche Via Dei Musei), nel pieno centro storico della città di Napoli;
- la presenza di bambini di diversa nazionalità. La scuola ritiene che la convivenza di diverse culture sia un'opportunità di promozione e di sviluppo del processo educativo;
- il significativo aumento del flusso turistico e la presenza, nelle immediate vicinanze della scuola, di molteplici laboratori orafi e botteghe artigianali per la realizzazione di manufatti che si rifanno alla tradizione partenopea.

## Vincoli

Il territorio in cui la nostra scuola opera presenta i seguenti vincoli:

- il livello di istruzione è basso: una parte considerevole della popolazione non ha terminato la scuola dell'obbligo e ancora sussiste una percentuale di analfabetismo. Dei residenti, solo un terzo ha conseguito livelli di istruzione superiore;
- elevato tasso di disoccupazione, anche giovanile e di inoccupazione o sottoccupazione, soprattutto femminile;



- costante incremento della popolazione di alunni con cittadinanza non italiana, che risentono di difficoltà di inserimento nel contesto sociale per la mancanza di strutture adeguate, con riferimento soprattutto alle famiglie di recente immigrazione;
- è elevato il numero di famiglie che vivono di espedienti, talvolta ai confini della legalità, ma anche nella piena illegalità. Una popolazione, quindi, a forte rischio di esclusione sociale;
- famiglie con scarsa esposizione a input culturali, che dedicano pochissimo tempo alla cura delle esigenze educative dei minori e offrono un supporto limitato nell'alfabetizzazione e nello studio, anche a causa di un uso quasi esclusivo del dialetto nella vita quotidiana;
- mancanza di spazi ricreativi all'aperto e di adeguate strutture sportive e di aggregazione sociale;
- rischio di dispersione scolastica, con frequente ricorso ai servizi sociali territoriali.

## Territorio e capitale sociale

### BISOGNI DEL TERRITORIO

In tale contesto territoriale si instaura una condizione di dispersione scolastica abbastanza significativa la cui analisi non è riducibile ad interpretazioni univoche di causa-effetto, data la complessità del fenomeno, ma va analizzata secondo un modello sistemico tenendo conto dei vari fattori che lo caratterizzano. Il fenomeno è infatti multifattoriale e composito ed è caratterizzato da risultati di apprendimento scadenti, interruzioni di frequenza, bocciature, ritardi scolastici. L'abbandono prematuro del ciclo formativo, con le relative conseguenze sociali e psicologiche, non è che l'apice della problematica; l'incapacità totale o parziale ad usufruire dell'offerta formativa è l'espressione evidente di un disagio che determina il conseguente rifiuto ed infine l'abbandono. Da questa premessa ne consegue che per programmare un intervento reale di prevenzione del fenomeno, è necessario avere una visione integrata dei vari fattori che interagiscono, all'interno della quale resta sempre centrale l'insuccesso scolastico. Partendo dall'analisi dei suddetti fattori ed integrandoli con i risultati conseguiti dalla partecipazione del nostro Istituto, anche in rete con altre istituzioni scolastiche del territorio, ai progetti aventi come finalità l'abbandono e la dispersione scolastica finanziati dal MIUR (art.9 del C.C.N.L: area a rischio e a forte processo immigratorio - La Scuola al Centro - Piano Nazionale per la prevenzione della dispersione scolastica nelle periferie), dal FSE (POR Campania F Ob. 12 Azione 10.1.1 "Scuola Viva"), è emerso che le difficoltà di apprendimento registrate derivano:



- dalla scarsa esposizione a input culturali in famiglia
- da un contesto sociale che, per molteplici motivi (alta disoccupazione, lavoro nero, criminalità), dedica pochissimo tempo alla cura delle esigenze dei minori e non offre loro supporto nella alfabetizzazione e nello studio.
- incompetenza nell'uso della lingua italiana, scritta e orale, e uso quasi esclusivo del dialetto nell'esperienza di vita quotidiana.

I principali segnali del disagio sono:

- difficoltà a instaurare relazioni significative nel contesto scolastico;
- difficoltà a mantenere l'attenzione in tempi prolungati;
- sofferenza per il rispetto dei ritmi e dei tempi dei vari setting scolastici;
- bassi livelli di autostima;
- difficoltà nella realizzazione di un percorso autonomo di costruzione delle conoscenze, difficoltà negli apprendimenti astratti e nella sequenza teoria - pratica;
- difficoltà a trasferire le conoscenze apprese in contesti diversi;
- solitudine relazionale, elemento particolarmente significativo nell'ordine della scuola secondaria, ove la possibilità di presa in carico si riduce rispetto alla primaria, in cui esiste una relazione forte con i docenti;
- basse competenze (fattore che a sua volta aumenta la mancanza di autostima);

La scuola si pone, in questa panoramica, come comunità educante ad ampio raggio attraverso un lavoro che implica l'attenzione sia ai contenuti disciplinari, attraverso didattiche specifiche, sia ai processi, alle relazioni e alle motivazioni che determinano il successo o l'insuccesso scolastico dell'alunno. Il diritto allo studio diventa sempre più il diritto ad una vita scolastica di buona qualità, ottenibile solo con un'efficace ed efficiente offerta formativa.

I bisogni individuati come prioritari nelle scelte progettuali e formative della scuola sono:

Bisogni socio- culturali :





- bisogni di arricchimento dell'esperienza: recupero del tempo libero attraverso proposte culturali di diversa tipologia (cinema, teatro, prodotti multimediali, attività sportive, campi estivi e campi scuola);
- bisogni di sicurezza e autostima: il successo e l'insuccesso scolastico fin dai primi anni della scuola elementare costituiscono le basi della coscienza di sé e tracciano il futuro scolastico e personale degli individui;
- bisogni civici: recupero del senso di appartenenza, conoscenza e rispetto dei beni culturali del quartiere, rispetto dell'ambiente;
- bisogni di apertura culturale e integrazione multiculturale;

#### Bisogni formativi :

- recupero degli svantaggi linguistici, difficoltà di apprendimento, orientamento sociale non adeguato;
- costruzione di un'identità sociale aperta e rispettosa dell'altro;
- interesse per la cultura e per tutti i linguaggi come strumenti prima di tutto di comunicazione, dalla lingua italiana al linguaggio artistico (teatro o pittura);
- individuazione e promozione delle eccellenze attraverso percorsi specifici e motivanti.

#### Opportunità

La più grande opportunità per i bambini e i ragazzi che frequentano l'Istituto Comprensivo Adelaide Ristori è probabilmente costituita dalla bellezza e dalla fecondità del territorio in cui si trova: il centro storico della città di Napoli, patrimonio dell'UNESCO, ricco di reperti storici e monumentali facilmente fruibili e che ripercorrono tutte le fasi della storia della città di Napoli, dalla fondazione greca ai giorni nostri. Fondamentale risorsa per la scuola è certamente anche l'attiva collaborazione con le agenzie del territorio (ASL, servizi sociali territoriali, parrocchia, associazioni onlus locali e nazionali fortemente radicate sul territorio) e i rapporti frequenti con l'ente locale di riferimento e con le municipalità di appartenenza, per il costante miglioramento del servizio offerto.

#### Vincoli

Scarsità di fondi disponibili per il funzionamento della scuola durante l'orario



extracurriculare , in particolar modo per il personale ATA e per la manutenzione ordinaria delle strutture. Ciò comporta evidenti difficoltà per potere attuare un'efficace azione educativa che vada oltre il normale orario scolastico. Il contributo degli enti locali, specialmente nell'ultimo anno, è diventato sempre più esiguo.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Le principali opportunità che offre l'Istituto sono:

- la posizione centrale;
- la vicinanza tra i plessi;
- la parziale assenza di barriere architettoniche;
- la presenza di un'aula informatica, un laboratorio di robotica ed elettronica, un laboratorio di arte, un atelier creativo, un laboratorio scientifico, uno "spazio morbido", una palestra, un teatro, una biblioteca, un'aula staff per ogni plesso, un laboratorio di attività motoria per la scuola dell'Infanzia;
- la presenza di DIGITAL BOARD o di LIM e PC in tutte le aule del plesso Ristori.

Vincoli

- La mancanza di spazi aperti fruibili.



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### NA - I.C. RISTORI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	NAIC8A400V
Indirizzo	VIA L. D'ALAGNO, 16 NAPOLI 80138 NAPOLI
Telefono	0815546902
Email	NAIC8A400V@istruzione.it
Pec	naic8a400v@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.adelaideristori.gov.it

### Plessi

---

#### ANNALISA DURANTE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8A402R
Indirizzo	VIA VICARIA VECCHIA, 5 NAPOLI 80138 NAPOLI

#### NA IC - ADELAIDE RISTORI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE8A4011
Indirizzo	VIA L. D'ALAGNO, 16 NAPOLI 80138 NAPOLI
Numero Classi	20



Totale Alunni	280
---------------	-----

## ADELAIDE RISTORI - NAPOLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	NAMM8A401X
--------	------------

Indirizzo	VIA L. D'ALAGNO, 16 - 80138 NAPOLI
-----------	------------------------------------

Numero Classi	15
---------------	----

Totale Alunni	211
---------------	-----



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	1
	Informatica	1
	Multimediale	1
	Scienze	1
	Laboratorio di robotica e elettronica	1
	Laboratorio d'arte	1
	Atelier creativo	1
	Laboratorio di multimedia e videoproduzione	1
	Laboratorio di attività motoria (Infanzia)	1
<b>Biblioteche</b>	Classica	1
<b>Aule</b>	Teatro	1
<b>Strutture sportive</b>	Palestra	1
	Spazio morbido	1
<b>Servizi</b>	Mensa	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei laboratori	12
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	33
	Digital board, plesso Ristori	16



## Approfondimento

---

L'Istituto è dotato, negli spazi dei laboratori, di una serie di attrezzature multimediali, elettroniche e scientifiche all'avanguardia, impianti e servizi che consentono in maniera più efficace di adottare una didattica flessibile e laboratoriale.

In particolare, nel laboratorio scientifico sono presenti microscopi, kit di ottica, di fisica, di elettromagnetismo, di elettronica, di biologia e di chimica. Nel laboratorio di multimedia e videoproduzione possiamo trovare attrezzature audio e video come microfoni, telecamere, macchine fotografiche, cavalletti, kit luci, chromakey, steadycam e stazioni per il montaggio audio e video. Il laboratorio di informatica è dotato di 11 pc, nelle postazioni per gli studenti e di un computer per il docente, una LIM e connessione internet. Nel laboratorio di robotica e di informatica troviamo diversi kit di robotica (kit lego, ombot, clementoni, ozobot, little bits, make block), visore di realtà aumentata, droni e un braccio robotico.

Sono attivi un laboratorio di arte e disegno, l'atelier creativo ed uno "spazio morbido" per le attività motorie degli alunni della scuola primaria. Questi laboratori sono dotati di un unico monitor interattivo mobile, che, di volta in volta, può essere utilizzato per le singole attività. Il



plesso della scuola dell'Infanzia Annalisa Durante è dotato di un'aula-staff fornita di LIM e PC con relativa connessione ad Internet, ma necessita ancora di un maggior numero di pc con connessione. È stato predisposto un laboratorio di attività motorie per i più piccoli. Ogni aula della scuola Primaria e Secondaria di primo grado è fornita di DIGITAL BOARD e PC con collegamento ad Internet, anche se i numerosi computer presenti nella sede centrale dell'istituto non sono tutti di ultimissima generazione. La scuola sta provvedendo a rifornire la palestra e lo spazio morbido di nuovi attrezzi e materiali.

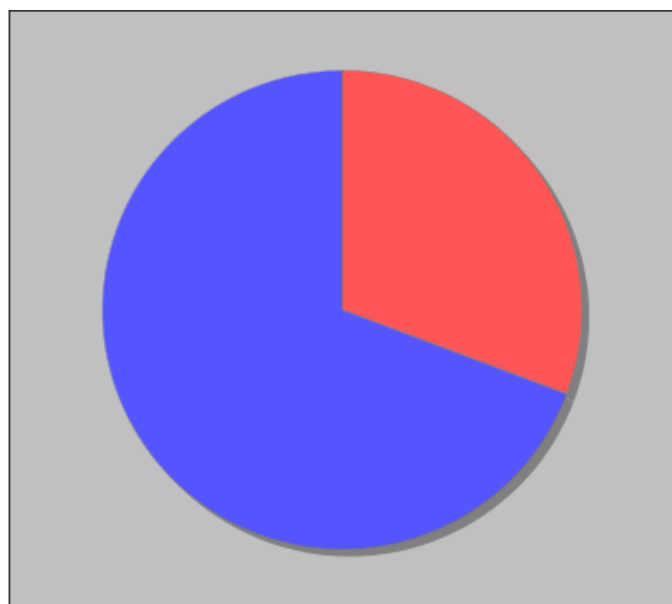


## Risorse professionali

Docenti	111
Personale ATA	22

### Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 47
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 106

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 16
- Da 2 a 3 anni - 13
- Da 4 a 5 anni - 10
- Piu' di 5 anni - 68

### Approfondimento

Il corpo docente risulta essere nel complesso stabile e presenta elevate competenze specialistiche, anche per un aggiornamento continuo sia in ambito disciplinare, che rispetto ai nuovi strumenti di comunicazione; inoltre un punto di forza è l'età media dei docenti (40 - 55 anni).





Frequente è l'avvicendamento dei docenti con il titolo di Sostegno con incarico annuale.



## Aspetti generali

La scuola ha proseguito nelle azioni rivolte al miglioramento dei risultati raggiunti dagli studenti, con potenziamento soprattutto delle competenze di base. Per quel che concerne la quota di studenti ammessa all'anno successivo, infatti, i parametri sono in linea con i riferimenti nazionali. Per ciò che riguarda gli abbandoni si deve tenere conto che in alcuni casi si tratta di alunni stranieri che si trasferiscono con le famiglie. Per le competenze chiave e di cittadinanza europee la maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate e la scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e del raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza

La scuola ha elaborato un proprio curriculum, declinando le competenze disciplinari e trasversali utilizzate dagli insegnanti come strumento di lavoro, curriculum che si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono ben integrate nel progetto educativo di istituto. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e dipartimenti disciplinari.

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti, tenendo conto delle carenze che dipendono dalla mancata manutenzione dell'edificio da parte dell'ente locale. La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative e diversificate come pratica ordinaria in tutte le classi. Le attività di inclusione realizzate dalla scuola, e che vedono il coinvolgimento attivo dei diversi soggetti interessati, sono efficaci. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale; la differenziazione dei percorsi didattici è piuttosto strutturata.



Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace attraverso la collaborazione, tra docenti di diversi ordini, proficua e costante. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali e propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio.

La missione e la priorità dell'Istituto sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio, anche attraverso forme di controllo strategico ed monitoraggio per riorientare e riprogettare le azioni. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari, inoltre la scuola è impegnata ad ottenere finanziamenti aggiuntivi, oltre quelli provenienti dal MIUR, attraverso progetti per la dispersione scolastica: Area a Rischio, PON, FESR, Scuola Viva.

La scuola realizza iniziative formative che rispondono ai bisogni formativi del personale. Partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative.



# LE SCELTE STRATEGICHE

## Aspetti generali

PTOF 2022 - 2025



# LE SCELTE STRATEGICHE

## Aspetti generali

PTOF 2022 - 2025



# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7  
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

Al fine di rispondere alle esigenze di un'utenza complessa e variegata in un contesto a forte rischio sociale, il nostro Istituto ha adottato un modello di organizzazione flessibile e innovativo, al fine di fornire agli alunni un maggiore tempo scuola ed abbattere fenomeni di disfrequenza e dispersione scolastica.

In particolar modo nella fascia di età più delicata, e cioè per i ragazzi della scuolasecondaria di primo grado, a partire dall'anno scolastico 2022/23, si è sperimentato un modello orario a 34 ore e a 30 per una sola classe della prima media sezione "C" . Tale orario è supportato dalla scelta di una didattica laboratoriale con il supporto dei docenti di potenziamento. L'orario settimanale fino alle ore 15.00 con intervallo di mensa consente di svolgere un'attività in cui gli alunni saranno impegnati in progetti curriculari per l'implementazione di competenze trasversali e in una didattica prettamente laboratoriale.

Gli ambiti di intervento principali sono: il teatro, attività di giornale da supporto al giornale d'Istituto "Ristoriamoci", il laboratorio scientifico, il progetto di lettura, progetto Fuoriclasse, Underadio, attività di coro a classi aperte.





## Aspetti generali

Il POF è il Piano dell'Offerta Formativa e discende dal Regolamento dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, il [DPR n. 275/1999](#), cioè quando le istituzioni scolastiche sono state riconosciute autonome ed hanno acquisito personalità giuridica. Il PTOF è - invece- il Piano Triennale dell'Offerta Formativa; esso modifica la scansione temporale specifica l'offerta formativa di ogni scuola e deve avere validità triennale; questo è venuto attraverso la legge n. 107/2015. Il PTOF rappresenta la carta d'identità dell'istituzione scolastica, consegnata alle famiglie ed agli studenti all'atto dell'iscrizione(art. 3, DPR n. 275/1999). La progettualità didattica trova espressione nella stesura, condivisione ed approvazione del curriculum disciplinare e verticale in una scuola, riconosciuta quale ambiente di apprendimento. Per riuscire in questo la scuola deve essere coerente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e fare sintesi con le istanze del contesto, la domanda delle famiglie e le caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti (Art.1 c. 2 DPR n. 275/1999). I docenti collegialmente devono fare sintesi con il curriculum d'istituto tra l'istanza centrale, normativa e unitaria e l'istanza locale, contingente e flessibile. Il PTOF è predisposto entro il mese di Ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento ed è rivedibile annualmente entro il mese di ottobre (art. 1, c. 12, L. n. 107/2015). Per la predisposizione dello stesso da parte del collegio docenti, il dirigente scolastico, ricevuto l'organico assegnato, definisce gli indirizzi per le attività della scuola e definisce le scelte di gestione e di amministrazione promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio. Una volta elaborato, il PTOF è approvato da parte del consiglio d'Istituto per consentire al dirigente di predisporre gli strumenti attuativi del piano dell'offerta formativa che include il piano annuale delle attività del personale docente e del personale ATA. Mentre il piano annuale del personale docente è predisposto dal dirigente scolastico prima dell'inizio delle lezioni ed è deliberato dal collegio docenti, il piano annuale delle attività del personale ATA è predisposto dal Direttore generale dei servizi amministrativi ed include gli aspetti organizzativi e gestionali funzionali all'attuazione del PTOF- All'interno del Piano dell'offerta formativa vengono esplicitati tutti quegli aspetti che riguardano la progettazione educativa e didattica, che devono essere noti a tutti coloro che vivono l'istituzione scolastica quindi anche alle famiglie ed agli studenti, destinatari di questo documento. Pertanto, nell'elaborazione, nell'approvazione e nell'attuazione del piano dell'offerta formativa sono, pertanto, direttamente o indirettamente coinvolti tutti gli attori della scuola: collegio docenti, consiglio d'istituto, dirigente scolastico, personale ATA genitori, studenti. Pertanto il PTOF diventa un documento fondamentale, che non va considerato come un atto meramente burocratico ma è il documento che presenta l'istituzione scolastica e che, nella periodica revisione, dovrebbe



essere funzionale al processo di miglioramento continuo. Allora, anche la scuola diventa luogo di ricerca, sperimentazione, sviluppo e laboratorio di innovazione. In relazione a quanto previsto dai commi 1-4 della legge 107 nell'arco del triennio saranno attivati modelli curricolari coerenti alle priorità desunte dal RAV e agli obiettivi di processo del PdM, nel rispetto delle risorse assegnate e dell'autonomia scolastica, coerentemente con le istanze dell'utenza e con il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Si deve tener presente che obiettivo primario è quello di evitare fenomeni di dispersione scolastica e, nel contempo, di aprire quanto possibile la scuola al territorio. La scuola acquisisce un ruolo particolarmente importante in un quartiere in cui vige una cultura che spesso si allontana o ignora comportamenti legali, dove è chiamata a dare un risposta forte e continua, a offrire e mostrare effettivamente che si può e di deve realizzare un'alternativa alla diffusa illegalità. I ragazzi vengono da famiglie, nella maggior parte dei casi, estremamente problematiche da un punto di vista sociale: non hanno possibilità di aiuto in casa, molti sono stranieri e non tutti conoscono bene l'italiano, numerosi sono i casi di famiglie con uno o entrambi i genitori detenuti. In tale situazione un primo risultato importantissimo rappresenta la frequenza giornaliera: il ragazzo deve stare a scuola e deve trovare un ambiente accogliente ove può ricevere aiuti, stimoli ed esempi positivi per costruire le basi del proprio futuro. In termini concreti, l'organizzazione scolastica è strutturata in modo tale da avere un tempo scuola sufficientemente flessibile, che possa consentire di massimizzare l'orario scolastico per tutte le classi. Inoltre, al fine di tenere aperto il nostro istituto anche in orario extrascolastico, numerose e significative sono le attività progettuali messe in campo.



## Traguardi attesi in uscita

### Infanzia

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ANNALISA DURANTE	NAAA8A402R

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

---

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

### Primaria

---



Istituto/Plessi

Codice Scuola

NA IC - ADELAIDE RISTORI

NAEE8A4011

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Secondaria I grado

---

Istituto/Plessi

Codice Scuola

ADELAIDE RISTORI - NAPOLI

NAMM8A401X

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo



ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Approfondimento

---

FINALITA':

Il curriculum si propone di:

- evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività;
- favorire una comunicazione efficace tra i diversi ordini di scuola; Assicurare un percorso graduale di crescita globale;
- consentire l'acquisizione di: competenze, abilità, conoscenze adeguati alle potenzialità di ciascun alunno;
- realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino;
- orientare nella continuità e favorire la realizzazione del proprio "Progetto di vita".



## Insegnamenti e quadri orario

### NA - I.C. RISTORI

---

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: ANNALISA DURANTE NAAA8A402R**

40 Ore Settimanali

#### SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: NA IC - ADELAIDE RISTORI NAEE8A4011**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 33 ORE

#### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

**Tempo scuola della scuola: ADELAIDE RISTORI - NAPOLI NAMM8A401X**





Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la Scuola. Suddetta disciplina possiede, infatti, sia una dimensione integrata, che una trasversale, coinvolgendo, così, l'intero sapere. L'attuale norma (L. 20 agosto 2019 n. 92) richiama chiaramente il



principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina. Difatti, ognuna di esse si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di Scuola. La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. In via ordinaria esse sono svolte, nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, da uno o più docenti della classe o del Consiglio di Classe cui l'insegnamento è affidato. Nella scuola primaria, l'ora settimanale di educazione civica viene attribuita all'insegnante d'italiano, senza mai dimenticare però la trasversalità della disciplina e fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti, competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento. A livello di Consigli di Interclasse dovranno essere individuati momenti di programmazione condivisa con i docenti delle altre discipline, in quanto tutte concorrono alla formazione civica e sociale di ciascun alunno, con il coordinamento del docente cui la disciplina è stata assegnata. Nella scuola secondaria l'insegnamento di educazione civica viene svolto da tutti i docenti, che dedicheranno alla disciplina un numero di ore deliberato dal Collegio docenti secondo lo





schema allegato, per un totale di 33 ore annuo. Le attività per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono programmate dal Consiglio di Classe e coordinate da un docente individuato dallo stesso, il quale avrà il compito, inoltre, di formulare la proposta di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Pertanto le ore complessive da dedicare alla disciplina sono 33 per ciascun anno di corso per ogni ordine e grado.

## Approfondimento

---

Il nostro Istituto, nell'ambito dell'autonomia e rispondendo ai bisogni di un territorio ad alto rischio sociale, si è dotato di un proprio modello organizzativo. Obiettivo primario è fornire agli alunni un maggiore tempo scuola ed abbattere fenomeni di dispersione scolastica.

Nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado, pertanto, il monte orario complessivo assegnato è di 34 ore ed è stato distribuito per consentire agli alunni di fruire di un tempo scuola potenziato. Gli stessi alunni, infatti, godranno di ore che i docenti di potenziamento



metteranno a disposizione.

Nella scuola secondaria di primo grado, a partire dall'anno scolastico 2022/23, sono state formate 4 sezioni a 34 ore settimanali ed una sezione "C" a 30 ore; in questo modo si è realizzato un modello innovativo di tempo scuola a 34 ore con quattro giorni con 7 ore dalle 8.00 alle 15.00 e il venerdì con 6 ore fino alle 14.00. la sezione "C" invece ha un orario fisso dalle 8.00 alle 14.00 ogni giorno. in particolar modo alla Secondaria di I grado gli alunni potranno usufruire della messa a disposizione di docenti di potenziamento su indicazione della Dirigente scolastica.



## Curricolo di Istituto

### NA - I.C. RISTORI

---

Primo ciclo di istruzione

---

### Dettaglio Curricolo plesso: ANNALISA DURANTE

---

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

#### Curricolo di scuola

La scuola dell'infanzia è parte integrante del percorso formativo unitario previsto dalle Indicazioni 2012 e, soprattutto negli Istituti Comprensivi come il nostro, contribuisce all'elaborazione del curricolo verticale. In questo grado di scuola la centralità di ogni soggetto nel processo di crescita è favorita dal particolare contesto educativo: è la scuola dell'attenzione e dell'intenzione, del curricolo implicito, che si manifesta nell'organizzazione degli spazi e dei tempi della giornata educativa e di quello esplicito che si articola nei campi di esperienza. Questi mettono al centro dell'apprendimento l'operare del bambino, la sua corporeità, le sue azioni, i suoi linguaggi. Nella scuola dell'infanzia non si tratta di organizzare e insegnare precocemente contenuti di conoscenza o linguaggi/abilità, perché i campi di esperienza vanno piuttosto visti come contesti culturali e pratici che amplificano l'esperienza dei bambini. Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono la curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. Al centro del curricolo si colloca la



promozione delle competenze di base (cognitive, emotive e sociali) che strutturano la crescita del bambino. Tra le finalità della scuola dell'infanzia vengono indicate:

- identità
- autonomia
- competenza
- cittadinanza

da realizzare attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, relazionale e di apprendimento garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

### **Scuola dell'infanzia e cittadinanza responsabile**

Promuovere la cittadinanza attiva fin dai primi anni dell'infanzia comporta la necessità di comprendere i bambini, le loro specificità, le loro modalità espressive e di relazione col mondo, i loro bisogni. Per la scuola si tratta, in un certo senso, di una sfida e proprio per questo di una costante, appassionante ricerca. Il rapporto con l'infanzia, infatti, ci interpella a livello profondo e ci costringe a decentrarci e a restare in ascolto dei bambini e di noi stessi per potere attuare una comunicazione autentica ed un contatto profondo, per lasciare uno spazio il più possibile libero all'incontro e al riconoscimento reciproco. Ai bambini della scuola dell'infanzia, nonostante la loro tenera età, si può e si devono presentare alte proposte educative e si possono affrontare insieme i grandi temi sociali: la democrazia, l'uguaglianza, la giustizia, la solidarietà, la guerra, il rispetto, la questione climatica.

I bambini sono una meravigliosa cassa di risonanza di ciò che offriamo loro come nutrimento. Soprattutto in un contesto come quello in cui sorge questo istituto, in una scuola che porta il nome di una giovane vittima della camorra. Partire da questa fascia d'età per l'insegnamento della "cittadinanza attiva" rappresenta un obiettivo prioritario e un dovere morale che i maestri sentono e vivificano programmando attività mirate sia nella quotidiana organizzazione delle azioni giornaliere, che in quelle proposte nei giorni dedicati a tali tematiche.



## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Insegnare Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia nella Scuola dell'Infanzia si dà il primo avvio alla sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile.

"Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali" (Linee Guida del 22/06/20). Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.



## Dettaglio Curricolo plesso: NA IC - ADELAIDE RISTORI

---

### SCUOLA PRIMARIA

---

#### **Curricolo di scuola**

Il curricolo di scuola è il documento che raccoglie le azioni che la scuola mette in atto al fine di consentire a tutti gli alunni di sviluppare abilità e competenze. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale vengono sviluppate e organizzate la ricerca e l'innovazione educativa. Il curricolo è funzionale alla formazione dell'alunno inteso come Persona e si delinea, con particolare attenzione, alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni. Nella costruzione del curricolo, punti di riferimento indispensabili sono i traguardi di competenza che sono indicati nelle Nuove indicazioni nazionali per il curricolo (novembre 2012), che rappresentano il documento normativo di riferimento della scuola.

Questo Istituto ha elaborato un Curricolo verticale per competenze relativo alle competenze indicate nella Raccomandazione europea del 22 maggio 2018 e alla luce delle Indicazioni Nazionali 2012. Nel curricolo si fa riferimento al profilo dello studente in uscita.

La progettazione didattica in tutte le classi avviene attraverso unità di apprendimento. Il curricolo verticale è il punto di riferimento per la progettazione delle U.d.a per classi parallele.



Da considerarsi come complementare e trasversale è il nuovo Curricolo per l'Educazione Civica, contenente al proprio interno i criteri per la valutazione in ciascun ordine scolastico.

## Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

I Docenti hanno elaborato un Curricolo Verticale che si articola attraverso i campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia e attraverso le discipline nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di Primo Ciclo, partendo dall'individuazione preventiva di traguardi per lo sviluppo delle competenze e di obiettivi di apprendimento misurabili, osservabili,





trasferibili e che garantiscano la continuità e l'organicità del percorso formativo. Con questo percorso curricolare si vuole garantire la qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non limitarsi alla sola trasmissione di una sequenza di contenuti.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

La Raccomandazione europea del 22 maggio 2018 ha sollecitato una rilettura delle Indicazioni nazionali del 2012, alla luce dei nuovi scenari che la società ci propone. I rapidi cambiamenti in atto hanno un livello di emergenza sociale tale da sollecitare l'intervento di istituzioni sovranazionali quali ONU, UE, Consiglio d'Europa, che ha emanato documenti che sollecitano gli Stati ad un maggiore impegno per la sostenibilità, la cittadinanza europea e globale, la coesione sociale. In questo rinnovato contesto, la nostra scuola avverte fortemente il ruolo centrale che riveste nel consentire alle persone l'esercizio di una piena cittadinanza, attraverso lo sviluppo di competenze chiave per l'apprendimento permanente, al fine di porre le basi per creare società più uguali e più democratiche. Il nostro istituto comprensivo sposa pienamente tali principi, facendo propri gli spunti di riflessione e si pone l'obiettivo di ricalibrare il curricolo verticale curricolare alla luce dei nuovi scenari. Il tema della cittadinanza sarà il "vero sfondo integratore e punto di riferimento di tutte le discipline che concorrono a definire il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione in una prospettiva disciplinari, sia, e ancora di più, per le molteplici connessioni che le discipline hanno tra di loro". Con riferimento, in particolare all'educazione al rispetto e alla cittadinanza consapevole, ad una più sicura padronanza delle competenze di base (comprese le competenze





linguistiche e quelle digitali), all'incontro con saperi e discipline che rispondono all'esigenza di uno sviluppo orientato alla sostenibilità in tutte le sue dimensioni, con l'acquisizione dei contenuti dell'Agenda 2030.

### **Utilizzo della quota di autonomia**

Per la scuola Secondaria, a seguito della distribuzione del monte ore risultano 12 ore di potenziamento per la classe di concorso A022, più 2 ore per la classe di concorso A028. A tali ore vanno aggiunte 18 ore per trasferimento di un docente (c.c A022) per l'art 1 L 100/87 e altre 18 ore per organico di potenziamento, per un totale complessivo di 50 ore. Per la scuola Primaria dalla distribuzione del monte ore risultano 12 ore di potenziamento su posto comune, a cui vanno aggiunte 66 ore per organico di potenziamento, per un totale complessivo di 78 ore. Per la Scuola dell'Infanzia risultano 25 ore per organico di potenziamento. Tali ore vengono utilizzate per 2/3 in attività di progetto/ potenziamento e per 1/3 per la sostituzione dei colleghi assenti. Tale criterio è valido per ogni ordine di scuola.

### **Approfondimento**

<https://www.icadelaideristori.edu.it/index.php/didattica/curricolo-verticale>

Il curricolo di scuola è il documento che raccoglie le azioni che la scuola mette in atto al fine di consentire a tutti gli alunni di sviluppare abilità e competenze. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale vengono sviluppate e organizzate la ricerca e l'innovazione educativa. Il curricolo è funzionale alla formazione dell'alunno inteso come Persona e si delinea, con



particolare attenzione, alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni. Nella costruzione del curricolo, punti di riferimento indispensabili sono i traguardi di competenza che sono indicati nelle Nuove indicazioni nazionali per il curricolo (novembre 2012), che rappresentano il documento normativo di riferimento della scuola.

Questo Istituto ha elaborato un Curricolo verticale per competenze relativo alle competenze indicate nella Raccomandazione europea del 22 maggio 2018 e alla luce delle Indicazioni Nazionali 2012. Nel curricolo si fa riferimento al profilo dello studente in uscita.

La progettazione didattica in tutte le classi avviene attraverso unità di apprendimento. Il curricolo verticale è il punto di riferimento per la progettazione delle U.d.a per classi parallele.

Da considerarsi come complementare e trasversale è il nuovo Curricolo per l'Educazione Civica, contenente al proprio interno i criteri per la valutazione in ciascun ordine scolastico.



# Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

## ● MAGGIO DEI MONUMENTI

Il progetto è finalizzato all'organizzazione della grande giornata dedicata alla manifestazione "Maggio dei monumenti". DESTINATARI: tutti gli alunni dell'Istituto RISORSE PROFESSIONALI personale interno

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

### Risultati attesi

Il progetto è finalizzato all'organizzazione della grande giornata dedicata alla manifestazione "Maggio dei monumenti". DESTINATARI: tutti gli alunni dell'Istituto RISORSE PROFESSIONALI personale interno.

Destinatari

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Scienze
	Laboratorio d'arte
<b>Biblioteche</b>	Classica
<b>Aule</b>	Teatro

## ● RISTORIAMOCI Giornale d'Istituto

L'attualità del territorio ha spesso offerto spunti di riflessione sul vivere culturale di questi luoghi. Il giornale ha significato per gli alunni conoscenza, stupore e riflessione, confronto e possibilità concreta e visiva di esprimere la propria visione del mondo non sempre richiesta ed ascoltata. L'intento è, quindi, produrre un giornalino di Istituto di pubblicazione mensile, che persegua nei contenuti il progresso disciplinare del gruppo alunni, gli interessi della loro età, le cadenze e festività del mese, nonché gli eventi nazionali e del territorio di contesto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

## Risultati attesi

---



Cooperazione tra gli alunni nel dialogo di redazione; sviluppo delle capacità espressive; migliorare l'interdisciplinarietà, apertura a campi poco sfruttati quali l'educazione civica, il rispetto del territorio, della legalità. attraverso il problem solving venire a capo di situazioni organizzative. Il laboratorio di natura interdisciplinare ha come modalità didattica privilegiata la ricerca, la rielaborazione, la progettazione e la creatività ed ha come scopo ultimo il creare un iter comunicativo facilitato tra i vari ordini dell'Istituto.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet
	Fotografico
	Informatica
	Multimediale
	Laboratorio d'arte
	Atelier creativo
	Laboratorio di multimedia e videoproduzione
<b>Biblioteche</b>	Classica
<b>Aule</b>	Teatro

## ● FUORICLASSE- SAVE THE CHILDREN

Il laboratorio è destinato agli alunni della Scuola Secondaria e prevede tre percorsi: - consiglio consultivo Fuoriclasse rivolto agli alunni; - percorso docenti, come sostegno nel contrastare l'abbandono; - percorso genitori, per promuovere lo sviluppo di una comunità educante;  
DESTINATARI : alunni Scuola Secondaria classi aperte parallele RISORSE PROFESSIONALI



personale interno ed esterno

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

### Risultati attesi

---

percorso docenti, come sostegno nel contrastare l'abbandono; percorso genitori, per promuovere lo sviluppo di una comunità educante;

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

### Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Laboratorio di robotica e elettronica





Laboratorio di multimedia e videoproduzione

Aule

Teatro

## ● LABORATORIO TEATRALE- FONDAZIONE PAVESI

---

Il teatro in età adolescenziale e preadolescenziale contribuisce allo sviluppo armonioso della personalità dei ragazzi, permette di esprimere le proprie inclinazioni, le proprie emozioni in un percorso di scoperta di se stessi e degli altri. Insegna la comprensione, l'accettazione della diversità, consente di affrontare le situazioni difficili e i sentimenti contrastanti, tipici di questa età. L'attività valorizza, inoltre, la coordinazione psicomotoria e sviluppa capacità critiche, logiche ed espressive, sperimentando linguaggi diversi.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

### Risultati attesi

---

Il teatro in età adolescenziale e preadolescenziale contribuisce allo sviluppo armonioso della





personalità dei ragazzi, permette di esprimere le proprie inclinazioni, le proprie emozioni in un percorso di scoperta di se stessi e degli altri. Insegna la comprensione, l'accettazione della diversità, consente di affrontare le situazioni difficili e i sentimenti contrastanti, tipici di questa età. L'attività valorizza, inoltre, la coordinazione psicomotoria e sviluppa capacità critiche, logiche ed espressive, sperimentando linguaggi diversi.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Teatro

## ● AFFIDO CULTURALE" – "Con i bambini"

Il progetto propone di mobilitare, contro la povertà educativa, delle "famiglie risorsa", valorizzando l'esperienza dell'affido familiare, ma declinandola sullo specifico della fruizione di prodotti e servizi culturali. Un genitore, che abitualmente porta i suoi figli al cinema, a teatro, al museo o in libreria, ci porta anche un bambino – eventualmente con un membro della famiglia di quest'ultimo – che in questi luoghi non ci entrerebbe per differenti cause. Si realizzano così (a Napoli, Roma, Bari e Modena) un insieme di fruizioni culturali condivise, tramite le quali famiglie-risorsa e famiglie-destinatari stringono un Patto Educativo: un sostegno complessivo multidimensionale promosso, garantito e monitorato dalla Scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

## Risultati attesi

---

Il progetto propone di mobilitare, contro la povertà educativa, delle "famiglie risorsa", valorizzando l'esperienza dell'affido familiare, ma declinandola sullo specifico della fruizione di prodotti e servizi culturali. Un genitore, che abitualmente porta i suoi figli al cinema, a teatro, al museo o in libreria, ci porta anche un bambino – eventualmente con un membro della famiglia di quest'ultimo – che in questi luoghi non ci entrerebbe per differenti cause. Si realizzano così (a Napoli, Roma, Bari e Modena) un insieme di fruizioni culturali condivise, tramite le quali famiglie-risorsa e famiglie-destinatari stringono un Patto Educativo: un sostegno complessivo multidimensionale promosso, garantito e monitorato dalla Scuola.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Laboratorio di multimedia e videoproduzione

Aule

Teatro



## ● RETAKE

---

Retake è una fondazione nazionale no-profit che promuove la bellezza, la vivibilità e la riqualificazione urbana, incoraggiando la diffusione del senso civico e la responsabilità di ogni cittadino nel contribuire alla crescita della città. "ci prendiamo cura della città delle piazze, delle strade e valorizziamo la street art, interveniamo nel ripristino degli arredi urbani e svolgiamo eventi di clean up.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



## Risultati attesi

---

socializzazione tra discenti; acquisizione di un ordine nello svolgimento

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

## Risorse materiali necessarie:

---

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Restauro
	Laboratorio d'arte
	Atelier creativo
	Laboratorio di multimedia e videoproduzione
<b>Biblioteche</b>	Classica
<b>Aule</b>	Proiezioni
	Teatro

## ● LEGA AMBIENTE

---

E' la proposta dedicata alle scuole che intendono impegnarsi nella transizione ecologica attraverso azioni concrete di cambiamento. Per gli studenti è l'occasione per contribuire a migliorare le prestazioni ambientali della propria scuola ed essere promotori di processi di cambiamento sul territorio. Legambiente Parco Letterario Vesuvio APS, propone inoltre 2



percorsi didattico formativi: uno legato alla cultura del territorio e al rispetto e alla tutela dell'ambiente l'altro legato ai libri, alla promozione della lettura con riferimento alla cultura dei luoghi e ai temi ambientali Per il primo percorso (cultura del territorio e ambiente) si riprende quello già svolto, lo scorso anno, con alcune classi dall'arch. Maria Teresa Dandolo per il progetto FA.RE Comunità e riguardante la conoscenza dei beni culturali, sociali e ambientali del territorio. Questo percorso prevede attività laboratoriali e visite guidate che coinvolgono anche la Comunità Slow Food Forcella, gli artigiani del territorio, il teatro Trianon, l'Associazione Annalisa Durante. Il secondo percorso prevede la realizzazione di una "biblioteca verde" all'interno della scuola che potrebbe, come prima tappa, vedere l'istallazione della sezione ambiente della biblioteca diffusa prevista dal Patto locale per la lettura. La biblioteca accoglierà libri/audio/video e documentazione dedicati all'ecologia e al clima. I ragazzi verranno coinvolti nella co-progettazione della biblioteca attraverso la scelta di testi e documentazione ad hoc intorno a cui sviluppare ricerche e approfondimenti. La biblioteca, prima nel suo genere nel quartiere, costituirà uno strumento di dialogo permanente, fra docenti, studenti e famiglie sui temi ambientali, stimolando creatività e l'impegno dell'intera comunità educante presente nel territorio.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

### Risultati attesi

---

sensibilizzazione ai temi ambientali e al rispetto del territorio

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

### Risorse materiali necessarie:

---

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Fotografico
	Multimediale
	Scienze
	Laboratorio di multimedia e videoproduzione
<b>Biblioteche</b>	Classica
<b>Aule</b>	Proiezioni
	Teatro





## ● DEPUTAZIONE DI SAN GENNARO

---

La Deputazione della Real Cappella del Tesoro di San Gennaro nell'ottica di continuare a diffondere il culto per San Gennaro e di valorizzare il rapporto che il Patrono ha con la Sua Città, propone un programma di attività mirato al coinvolgimento dei giovani del quartiere. Oltre alla diffusione del culto, il progetto si prefigge l'obiettivo di incentivare concretamente il passaggio dei ragazzi dalle classi medie a quelle superiori, con la finalità di contribuire al contenimento del fenomeno della dispersione scolastica. In tale contesto di finalità, sarà richiesto il coinvolgimento dell'Istituto Superiore Elena di Savoia nell'opera di indirizzo dei ragazzi verso un percorso di studi specifico. Lo scopo finale è quello di creare nei ragazzi e nelle loro famiglie un interesse specifico per il settore turistico-museale che, in uno al percorso formativo compiuto, favorisca la possibilità di reperire sbocchi lavorativi non appena raggiunta la maggiore età. Attraverso un linguaggio accattivante e strumenti multimediali vicini al loro mondo, il progetto si propone di far conoscere e apprezzare una realtà bellissima e suggestiva, che appartiene in modo integrante alla storia della nostra Città. Al termine del Progetto, che prevede l'obbligo di frequenza ed una partecipazione attiva di tutti gli studenti coinvolti, i ragazzi riceveranno una borsa di studio sotto forma di voucher libri e materiale scolastico per il primo anno dell'istituto superiore pari a valore di circa 400,00 euro, o altro tipo di riconoscimento di pari valore. Platea di riferimento Studenti di classe Terza media Scuola "Ristori" per un totale di 10/15 studenti selezionati dal corpo docente dell'istituto scolastico, sulla base del criterio di valutazione che loro riterranno più idoneo. Tempi progetto n. 30 ore con cadenza settimanale di due ore consecutive in un unico giorno, presumibilmente il martedì dalle ore 15,00 alle ore 17,00 / , dal 15 novembre 2022 al febbraio 2023. Sedi Istituto scolastico Scuola media statale "Ristori" via Lucrezia D'Alagno n. 16, Napoli. Tesoro di San Gennaro, Via Duomo n. 149, Napoli. Lo svolgimento e la distribuzione dell'orario di attività, sarà concordato tra i responsabili delle due sedi.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

---

Al termine del Progetto, che prevede l'obbligo di frequenza ed una partecipazione attiva di tutti gli studenti coinvolti, i ragazzi riceveranno una borsa di studio sotto forma di voucher libri e materiale scolastico per il primo anno dell'istituto superiore pari a valore di circa 400,00 euro, o altro tipo di riconoscimento di pari valore.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

## Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Fotografico





	Restauro
	Laboratorio d'arte
	Atelier creativo
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Proiezioni

## ● LEGGERE A FORCELLA

lettura e animazione per bambini tra i 0 e 6 anni

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Risultati attesi

acquisizione di capacità attentive e di gestione del proprio corpo. ascolto delle fiabe raccontate

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

### Risorse materiali necessarie:



<b>Laboratori</b>	Disegno
	Lingue
	Laboratorio d'arte
	Laboratorio di attività motoria (Infanzia)
<b>Biblioteche</b>	Classica
<b>Aule</b>	Proiezioni
	Teatro

## ● Hubabile

---

letture e laboratori di inclusione

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

### Risultati attesi

---

capacità di includere alunni in attività di gruppo e di laboratorio





- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

## Risultati attesi

---

sensibilizzazione verso il proprio territorio e conoscenza dell'arte nella sua dimensione storica e di materiali utilizzati, di stile e di periodo storico in cui è stato realizzato

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

## Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Informatica



	Multimediale
	Restauro
	Laboratorio d'arte
	Atelier creativo
	Laboratorio di multimedia e videoproduzione
<b>Biblioteche</b>	Informatizzata
<b>Aule</b>	Proiezioni
	Teatro

## ● progetto UNESCO

il progetto in collaborazione con il Comune di Napoli e in rete con altre scuole ha lo scopo di guardare la città in un contesto europeo. nella sua dimensione nazionale e più in generale nel rispetto di una storia lunga 2800 anni

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
  - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

### Risultati attesi

---

conoscenza e valutazione della propria città in uno sguardo più ampio e importante. rispetto del luogo e sensibilizzazione degli spazi che offre la città

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Multimediale
	Restauro
	Laboratorio d'arte
	Atelier creativo
<b>Biblioteche</b>	Informatizzata
<b>Aule</b>	Proiezioni
	Aula generica



## European newspaper - giornale europeo

---

la progettazione di un giornale è veicolo di cultura, di giudizio sulla realtà, di amore per la scuola ma fondamentalmente di apertura al mondo esterno. E' veicolo di cultura della legalità, nel senso di propagare la capacità di ognuno di esprimere un giudizio e di opinione. l'attualità del territorio ha spesso offerto spunti di riflessione sul vivere culturale di questi luoghi. il giornale ha significato per gli alunni conoscenza, stupore e riflessione, confronto e possibilità concreta di esprimere la propria visione del mondo non sempre richiesta e ascoltata. il laboratorio di natura interdisciplinare ha come modalità privilegiata la ricerca, la rielaborazione, la progettazione e la creatività ed ha come scopo ultimo il creare un iter comunicativo tra i vari ordini dell'istituto.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
  - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
  - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
  - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati





anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

### Risultati attesi

uso della lingua L2; favorire il lavoro di gruppo; favorire la cooperazione dei ragazzi tra di loro; uso di un linguaggio appropriato;

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Disegno





	Fotografico
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Laboratorio d'arte
	Laboratorio di multimedia e videoproduzione
Biblioteche	Classica
Aule	Proiezioni
	Teatro

## ● Story telling - Laboratorio in lingua inglese

il raccontare storie ai piccoli allievi offre l'opportunità di condurli attraverso il mondo della fantasia all'esplorare nuove culture, inoltre è uno dei metodi più efficaci di avvicinare un bambino all'uso della lingua L2. la drammatizzazione poi della storia stessa permette al bambino di essere personaggio e quindi di liberarsi del disagio ad esprimersi in lingua diversa dalla propria

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

## Risultati attesi

---

innalzare la motivazione scolastica per gli alunni che presentano disaffezione allo studio in percorsi formativi che utilizzano codici espressivi diversi. risultati specifici sono: assiduità della frequenza scolastica, ricaduta sulla partecipazione ad attività di classe, miglioramento delle capacità comunicative e incremento dei livelli di autostima. incremento dell'acquisizione della lingua inglese.

Destinatari

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Fotografico
	Informatica
	Atelier creativo
	Laboratorio di multimedia e videoproduzione
<b>Biblioteche</b>	Classica
<b>Aule</b>	Teatro

## ● Compiti a casa

Progetto di accompagnamento allo studio a distanza per contrastare la fragilità educativa e la dispersione scolastica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

## Risultati attesi

---

aiuto allo studio e alla conoscenza di un metodo fattivo e concreto nello svolgere i compiti.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

## Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale

Laboratorio di multimedia e videoproduzione

**Biblioteche**

Classica



Informatizzata

Aule

Proiezioni

## ● Rete Clil EMILE “ Napoli nord-ovest ed oltre”

---

Progetto di ricerca e di formazione, congiunto all'attivazione di moduli didattici nelle DNL (discipline non linguistiche) dal contenuto trasversale in lingua veicolare inglese

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

### Risultati attesi

---

competenze e conoscenze di contenuti trasversali in lingua veicolare inglese



Destinatari Classi aperte parallele

Risorse professionali Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori** Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale

Atelier creativo

**Biblioteche** Classica

**Aule** Proiezioni

### ● e-twinning

---

Progetto didattico a distanza di gemellaggio in cui le attività sono pianificate ed implementate tramite TIC di docenti e alunni di scuole di Paesi diversi .

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati



operanti in tali settori

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

perfezionamento capacità relazionale a distanza e conoscenza e approfondimento della lingua inglese

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Fotografico

Lingue

Laboratorio d'arte

Atelier creativo





	Laboratorio di multimedia e videoproduzione
Biblioteche	Classica
Aule	Proiezioni
	Teatro

## ● Scuola sostenibile: Life ClimAction

La proposta didattica del progetto mira a promuovere la transizione ecologica attraverso azioni di cambiamento: analisi di stili di vita; patto per il clima; formazione docenti agenda 2030; biblioteca tematica sul clima con donazione di volumi

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini





- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Risultati attesi

---

capacità relazionali tra gli alunni e i docenti. conoscenze e competenze in merito all'ambiente, al rispetto del territorio.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Atelier creativo

**Biblioteche**

Informatizzata

**Aule**

Proiezioni

Teatro

## ● Sulla Scia di Valeria

---

Progetto che vede il coinvolgimento dei giornalini scolastici di di alcune scuole di Napoli e Procida per ricordare Valeria Capezzuto, giornalista del Tgr Campania Il progetto lega tra loro sul tema delle donazioni i ragazzi del vomero, con quelli di Forcella e Secondigliano.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

---

interazione con altre redazioni di altri giornali scolastici. ricerca e giudizio sulle realtà territoriali. attività giornalistiche di redazione. capacità di relazionarsi in un lavoro di confronto.

Destinatari

Classi aperte verticali



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Atelier creativo
	Laboratorio di multimedia e videoproduzione
<b>Biblioteche</b>	Informatizzata
<b>Aule</b>	Teatro

## ● Consiglio Junior

La finalità dell'iniziativa è quello di dar voce alle richieste e alle esigenze dei bambini e ragazzi nel pieno rispetto dei diritti sanciti dalla "Convenzione dei diritti dell'infanzia" attraverso una concreta esperienza di cittadinanza attiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e



dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

---

La finalità dell'iniziativa è quello di dar voce alle richieste e alle esigenze dei bambini e ragazzi nel pieno rispetto dei diritti sanciti dalla "Convenzione dei diritti dell'infanzia"

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Fotografico
	Informatica
	Multimediale
	Laboratorio d'arte
<b>Biblioteche</b>	Informatizzata
<b>Aule</b>	Teatro

## ● Progetto mare

Il progetto prevede corsi di vela e attività didattiche volte alla conoscenza e alla tutela del mare.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini  
valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

## Risultati attesi

---

Il progetto tende a sviluppare una capacità di rapporto con il territorio della città in particolare con il mare visto troppo spesso, lontano dal proprio vissuto quotidiano. I corsi di vela e le attività didattiche sono volte, infatti, alla conoscenza e alla tutela del mare.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Fotografico

Informatica

Multimediale

Atelier creativo

Laboratorio di multimedia e videoproduzione

esperienza sul campo... mare

**Biblioteche**

Informatizzata

**Aule**

Aula generica

porto di Napoli



# Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

## ● proposte di Legambiente Parco Letterario Vesuvio

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

### Obiettivi dell'attività



#### Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



#### Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico





Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

## Risultati attesi

### Sintesi delle proposte di Legambiente Parco Letterario Vesuvio APS

#### per l'Istituto Adelaide Ristori di Napoli

#### “Scuola sostenibile”

E' la proposta dedicata alle scuole che intendono impegnarsi nella transizione ecologica attraverso azioni concrete di cambiamento. Per gli studenti è l'occasione per contribuire a migliorare le prestazioni ambientali della propria scuola ed essere promotori di processi di cambiamento sul territorio.

La scuola sostenibile che si iscrive riceve:

- kit didattico online per l'analisi degli stili di vita e la valutazione dei cambiamenti adottati
- patto per il clima con gli impegni da assumere per l'a.s.2022-2023
- accesso per i docenti coinvolti al corso di formazione dedicato ai temi dell'Agenda 2030

Il percorso Scuole Sostenibili si presta anche per attivare con le classi project work per il PCTO.

Per quest'anno, grazie al progetto LIFE ClimAction, l'iscrizione a scuole sostenibili è gratuita e dà la possibilità di essere in rete con altre realtà scolastiche.

<https://www.legambientescuolaformazione.it/eventi/scuole-sostenibili-cambiamo-la-scuola-che-cambia-as2022-2023>

Legambiente Parco Letterario Vesuvio APS, propone inoltre 2 percorsi didattico formativi:





uno legato alla cultura del territorio e al rispetto e alla tutela dell'ambiente

l'altro legato ai libri, alla promozione della lettura con riferimento alla cultura dei luoghi e ai temi ambientali

Per il primo percorso (cultura del territorio e ambiente) si riprende quello già svolto, lo scorso anno, con alcune classi dall'arch. Maria Teresa Dandolo per il progetto FA.RE Comunità e riguardante la conoscenza dei beni culturali, sociali e ambientali del territorio. Questo percorso prevede attività laboratoriali e visite guidate che coinvolgono anche la Comunità Slow Food Forcella, gli artigiani del territorio, il teatro Trianon, l'Associazione Annalisa Durante.

Il secondo percorso prevede la realizzazione di una "biblioteca verde" all'interno della scuola che potrebbe, come prima tappa, vedere l'installazione della sezione ambiente della biblioteca diffusa prevista dal Patto locale per la lettura. La biblioteca accoglierà libri/audio/video e documentazione dedicati all'ecologia e al clima. I ragazzi verranno coinvolti nella co-progettazione della biblioteca attraverso la scelta di testi e documentazione ad hoc intorno a cui sviluppare ricerche e approfondimenti.

La biblioteca, prima nel suo genere nel quartiere, costituirà uno strumento di dialogo permanente, fra docenti, studenti e famiglie sui temi ambientali, stimolando creatività e l'impegno dell'intera comunità educante presente nel territorio.

28 settembre 2022

Circolo di Legambiente "Parco Letterario Vesuvio Napoli - codice 1455"

Referenti:

Paola Silvi - 3388408138

Maria Teresa Dandolo - 3387523019

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità



- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

## Informazioni

---

### Descrizione attività

#### “Scuola sostenibile”

E' la proposta dedicata alle scuole che intendono impegnarsi nella transizione ecologica attraverso azioni concrete di cambiamento. Per gli studenti è l'occasione per contribuire a migliorare le prestazioni ambientali della propria scuola ed essere promotori di processi di cambiamento sul territorio.

### Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

### Tempistica

- Annuale



## Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

### ● edu green

## Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

## Obiettivi dell'attività



### Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



### Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Conoscere la bioeconomia

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

## Risultati attesi

---

sensibilizzazione al rispetto dell'ambiente in cui si vive. capacità di interagire nelle attività proposte, nel dialogo con i compagni. riconoscere e rispettare il proprio spazio per rispettare gli spazi in cui vivono altri.

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA



## Informazioni

---

### Descrizione attività

educazione e rispetto dell'ambiente attraverso attività realizzate a scuola e sul territorio.  
saper intraprendere un'attività di collaborazione, di interazione tra la scuola e il territorio

### Destinatari

- Studenti
- Famiglie

### Tempistica

- Annuale

### Tipologia finanziamento

- Fondi PON



## Attività previste in relazione al PNSD

### Ambito 1. Strumenti

### Attività

Titolo attività: Fare in modo che il  
"Diritto a Internet" diventi una realtà,  
a partire dalla scuola  
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola è raggiunta da fibra ottica, o comunque da una connessione in banda larga o ultra-larga, sufficientemente veloce per permettere, ad esempio, l'uso di soluzioni cloud per la didattica e l'uso di contenuti di apprendimento multimediali; ogni docente ha un suo profilo per accedere e comunicare con l'amministrazione e gestire il proprio registro elettronico.

### Ambito 2. Competenze e contenuti

### Attività

Titolo attività: Attività didattiche  
nell'ambito del digitale  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale. È un pilastro fondamentale della Buona Scuola (legge 107/2015), una visione operativa che rispecchia la posizione del Governo rispetto alle più importanti sfide di innovazione del sistema pubblico: al centro di questa visione, vi sono l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale. Questo Piano risponde alla chiamata per la costruzione di una visione di Educazione nell'era



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

digitale, attraverso un processo che, per la scuola, sia correlato alle sfide che la società tutta affronta nell'interpretare e sostenere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (life-long) e in tutti i contesti della vita, formali e non formali (life-wide). Gli obiettivi non cambiano, sono quelli del sistema educativo: le competenze degli studenti, i loro apprendimenti, i loro risultati, e l'impatto che avranno nella società come individui, cittadini e professionisti. Questi obiettivi saranno aggiornati nei contenuti e nei modi, per rispondere alle sfide di un mondo che cambia rapidamente, che richiede sempre di più agilità mentale, competenze trasversali e un ruolo attivo dei giovani. Per questo servirà - e qui vi è l'investimento culturale e umano più grande - che tutto il personale scolastico, non solo i docenti, si metta in gioco, e sia sostenuto, per abbracciare le necessarie sfide dell'innovazione: sfide metodologico-didattiche, per i docenti, e sfide organizzative, per i dirigenti scolastici e il personale amministrativo. Gli strumenti per vincerle, e quanto meno accompagnarne il percorso, sono contenuti in questo Piano, e probabilmente non si esauriranno con esso.

Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione docenti sulla gestione della piattaforma scolastica di Google  
**FORMAZIONE DEL PERSONALE**

· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Formazione continua dei docenti sull'utilizzo di dispositivi digitali e di software per l'innovazione didattica:

- registro elettronico;
- piattaforma scolastica;



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

- digital board di recente acquisizione;
- pratiche laboratoriali in ambito scientifico, artistico, robotico;
- utilizzo di tablet e software per l'inclusione didattica.





## Valutazione degli apprendimenti

### Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

---

ANNALISA DURANTE - NAAA8A402R

#### Criteri di osservazione/valutazione del team docente

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo.

L'osservazione comprende le aree: autonomia, relazione, motricità globale, linguistica ed ha lo scopo di raccogliere e riflettere sulle informazioni per programmare le attività educative didattiche; parte dalla rilevazione dei bisogni di ogni bambino e comprende momenti di valutazione dei livelli di padronanza delle competenze. Attraverso l'osservazione mirata si evita la classificazione e il giudizio sulle prestazioni per orientare il percorso, rinforzare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità attraverso una logica di ricerca-azione.

Importante è la pratica della documentazione, che va inteso come un processo che produce e lascia tracce, in quanto rende visibile la modalità e il percorso di formazione e permette di apprezzare i processi di apprendimento individuali e di gruppo, consentendo alla comunità educante di condividere le buone pratiche e riflettere su ciò che può essere migliorato e rimodulato.

#### Criteri di valutazione delle capacità relazionali

I criteri di osservazione delle capacità relazionali considerano la sfera sociale del bambino, analizzando la sua capacità di riconoscere e gestire le proprie emozioni e di essere consapevole dei propri comportamenti. Gli elementi presi in esame sono: il rispetto nei confronti dei pari e degli adulti, la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti sulla base delle norme condivise, la capacità di gestire i tempi di ascolto e di riflessione, la capacità di comunicare i propri bisogni e di comprendere e rispettare quelli degli altri. L'osservazione viene effettuata con modalità e in contesti



diversificati, nel gioco libero e guidato, nelle attività programmate e nelle routines. Il confronto e lo scambio con tutte le agenzie educative, in particolare con le famiglie, viene gestito con regolarità e cura, anche perché ritenuto prezioso nel processo scolastico.

## **Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO**

---

NA - I.C. RISTORI - NAIC8A400V

### **Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)**

La valutazione è parte integrante del processo formativo di tutti gli ordini di scuola e in particolare della Scuola dell'Infanzia. Particolare attenzione è riservata all'apprezzamento dei progressi dei bambini nelle esperienze di apprendimento che tengono conto della zona di sviluppo prossimale di tutti e di ciascuno; l'osservazione sistematica è lo strumento principale adottato dai docenti per rilevare le tappe di ciascuno e documentare le fasi dell'apprendimento dei bambini nella fascia 3-6 anni, per permettere di fissare i momenti significativi del percorso di apprendimento e per riflettere su quanto proposto, nell'ottica di una eventuale rimodulazione della progettazione didattica al fine di migliorare i risultati da conseguire.

### **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

La valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica nella Scuola dell'Infanzia, trasversale a tutti i campi di esperienza, avviene tramite l'osservazione spontanea e sistematica, per verificare il graduale sviluppo degli apprendimenti. I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno accompagnati ad esplorare e ad analizzare l'ambiente naturale e umano in cui



vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse e rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Pertanto, come previsto dalle Linee Guida del 22 giugno 2020, per la scuola dell'Infanzia tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, possono concorrere, unitamente e distintamente, al raggiungimento dei traguardi di competenza individuati dal curricolo.

## Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

ADELAIDE RISTORI - NAPOLI - NAMM8A401X

### Criteri di valutazione comuni

La Valutazione nella scuola Secondaria si articola in tre fasi:

- la valutazione in ingresso con la quale il docente individua le capacità, le conoscenze e le abilità dei singoli allievi, descrivendo la situazione di apprendimento di ciascuno;
- la valutazione formativa che rappresenta un momento fondamentale per la verifica in itinere del grado di acquisizione degli obiettivi disciplinari proposti nelle varie discipline e rappresenta, anche, uno strumento indispensabile per predisporre percorsi di rinforzo, unità di consolidamento, strategie metodologiche e didattiche alternative.

Nella valutazione si seguiranno i seguenti criteri:

- gradualità (rispettando ritmi e modalità dell'apprendimento e della maturazione personale);
- integrazione tra apprendimento teorico e apprendimento attivo e applicativo;
- globalità (investe gli aspetti del comportamento, degli atteggiamenti, delle relazioni, delle conoscenze e delle competenze);
- individualizzazione (tenere conto del cammino compiuto dall'alunno in tutte le sue tappe).

La valutazione formativa e la valutazione sommativa costituiscono gli strumenti periodici del processo di insegnamento/apprendimento: verificano i livelli di apprendimento di ciascun alunno rispetto alle capacità individuali, alle conoscenze e abilità e documentano le competenze raggiunte.

La valutazione individuale ha la funzione di registrare con continuità, durante l'anno scolastico, i risultati raggiunti in termini di:

- maturazione complessiva (autonomia, relazioni, partecipazione);
- acquisizione di competenze;
- attitudini e capacità che emergono dalla personalità di ogni alunno. La valutazione al termine dei



quadrimestri terrà presente in particolare i seguenti criteri:

- progressi rispetto ai livelli di partenza;
- eventuali e particolari difficoltà;
- impegno personale;
- risposta agli obiettivi delle singole discipline;
- processo di apprendimento in evoluzione e sviluppo delle capacità.

Nella scuola secondaria le prove di verifica quadrimestrali sono periodiche e sistematiche orali e scritte modulate sugli apprendimenti disciplinari.

Le prove sono finalizzate ad accertare:

il livello di autonomia personale raggiunto;

- l'evoluzione del processo di apprendimento;
- il livello degli apprendimenti disciplinari;
- l'acquisizione di competenze;
- il progresso rispetto alla situazione iniziale;
- l'impegno rispetto alle proprie capacità;
- il modo di relazionarsi;
- le capacità espositive adeguate alla situazione comunicativa.

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

L'insegnamento dell'Educazione Civica si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità e, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazione periodica e finale per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dal curriculum.

Considerata la trasversalità e la contitolarità della disciplina, sarà individuato un docente coordinatore dell'insegnamento che, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dal Consiglio di Classe, formulerà una proposta di valutazione. La rubrica di valutazione di seguito indicata sarà uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel curriculum con una funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.



## **Criteri di valutazione del comportamento**

La valutazione del comportamento spetta all'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini, in base a:

- rispetto delle regole di comportamento in tutti i contesti educativi (prima, durante e dopo le lezioni, durante le uscite, frequenza e puntualità...);
- partecipazione alle lezioni (attenzione, qualità degli interventi);
- collaborazione con insegnanti e compagni (attenzione agli altri, disponibilità a prestare aiuto, assumere incarichi);
- rispetto degli impegni scolastici (rispetto delle consegne e dei tempi di lavoro, esecuzione dei compiti a casa, regolarità nello studio).

Il consiglio di classe, nel caso di valutazione non sufficiente, può valutare la non partecipazione alla visita di istruzione.

La valutazione insufficiente del comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale, deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità.

La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente riguardante l'intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. A seguito della valutazione periodica e finale, l'Istituto provvede a





segnalare tempestivamente alle famiglie eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato**

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

### **Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA**

---

NA IC - ADELAIDE RISTORI - NAEE8A4011

#### **Criteri di valutazione comuni**

Tenendo conto delle indicazioni contenute nella legge delega 107/2015 e del successivo D.lgs. 62/2017, unitamente ai DM n. 741 e 742/2017 e alla CM 1865 del 10/10/2017, è stata elaborata una procedura valutativa che ha come punto di riferimento il profilo in uscita e i traguardi di competenza indicati nelle Indicazioni per il curricolo del 2012.

Le insegnanti programmano attività per classi parallele, predisponendo unità di apprendimento con l'intento di perseguire l'unitarietà della conoscenza e del sapere. Verificano abilità e conoscenze attraverso prove disciplinari che vengono stabilite in sede di programmazione. In tali incontri vengono definiti anche i criteri per la valutazione delle prove disciplinari, le quali contemplano anche compiti complessi o di realtà che consentono ai docenti di osservare le competenze acquisite dagli



alunni nella risoluzione di situazioni problematiche non prettamente scolastiche ma per valutare la capacità di applicazione delle competenze a contesti reali.

Per i criteri di valutazione, si rimanda al curriculum verticale, cui essi sono correlati.

L'articolo 2 del D.Lgs. 62/2017 stabilisce che la valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'Istituzione scolastica. Di seguito il link per accedere alla rubrica valutativa.

In base a quanto previsto dall'art. 3, c. 1, del D.Lgs. 62/2017, i docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

In ottemperanza all'O.M. 4 dicembre 2020, n.172, il Collegio dei Docenti con delibera 34 del 13/01/2021 e il Consiglio d'Istituto con delibera nr. 3 del 13/01/2021 hanno approvato i criteri per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, espressa attraverso un giudizio descrittivo riferito agli obiettivi di apprendimento delle singole discipline.

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

L'insegnamento dell'Educazione Civica si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità e, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazione periodica e finale per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dal curriculum.

Considerata la trasversalità e la contitolarità della disciplina, sarà individuato un docente coordinatore dell'insegnamento che, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dal Consiglio di Classe, formulerà una proposta di valutazione. La rubrica di valutazione di seguito indicata sarà uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel curriculum con una funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

## **Criteri di valutazione del comportamento**

La valutazione del comportamento è di competenza degli insegnanti del team ed è espressa con un





giudizio

sintetico, tenendo conto degli indicatori:

- rispetto delle regole di comportamento concordate;
- frequenza e puntualità;
- partecipazione;
- collaborazione con docenti e compagni.
- impegno e svolgimento dei compiti assegnati

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

Come previsto dal D.L. 62/17 Art. 6, c. 5, l'alunno viene ammesso alla classe successiva della scuola primaria anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10, in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, l'Istituto provvede a segnalare tempestivamente alle famiglie eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti e attiva specifiche strategie che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal D.S. o da suo delegato, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

Il progetto educativo di questo Istituto si fonda su politiche di inclusione e promozione degli alunni più deboli. Il concetto di bisogno educativo speciale si basa, infatti, su una visione olistica della persona, con riferimento al modello bio-psico-sociale dell'ICF (International Classification of Functioning, Disability and Health), fondato sul profilo di funzionamento del soggetto e sull'analisi del contesto, come definito dall'OMS nel 2002. Ciò che viene considerato è un'area dello svantaggio molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. Nelle nostre classi ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di motivi.

Sono presenti infatti:

- Alunni in situazione di disabilità (L. 104/1992);
- Alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (L. 170/2010);
- Alunni con altri disturbi evolutivi specifici non esplicitati nella L. 170/2010 ma che danno diritto ad usufruire delle stesse misure ivi previste (disturbi del linguaggio o delle aree nonverbali);
- Alunni con deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD-Attention DeficitHyperactivity Disorder);



- Alunni in situazione di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.

L'attenzione della proposta educativa e formativa di questo Istituto si sposta quindi dalle procedure di certificazione alla rilevazione e all'analisi dei bisogni degli alunni, estendendo a tutti coloro che ne abbiano necessità, anche solo in via transitoria, il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento. Affinché ogni studente possa percorrere un cammino formativo strutturato sulle proprie peculiarità, sulle proprie risorse e bisogni, la scuola si è attivata per definire finalità e obiettivi strategici.

#### Finalità

- Definire pratiche condivise in tema di accoglienza e inclusione;
- Facilitare l'ingresso di tutti gli alunni, con particolare attenzione agli alunni H, DSA e BES, nel sistema scolastico e nel contesto sociale;
- Realizzare l'inclusione, sviluppando le abilità sociali e comunicative dell'alunno;
- Promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, famiglie, reti di scuole, Comuni, Enti e Associazioni territoriali, ASL;
- Rimuovere gli ostacoli alla piena inclusione di tutti gli alunni.



#### Obiettivi

- Mettere la persona al centro dell'azione didattica per conoscere l'alunno anche dal punto di vista socio-affettivo, oltre che cognitivo;
- Includere e riconoscere ostacoli rispondendo ai bisogni di tutti gli studenti, cercando strategie idonee a sollecitare attenzione e partecipazione (didattica laboratoriale, socio- affettività, convivenza civile);
- Creare apprendimenti significativi per evitare la dispersione scolastica;
- Considerare fondamentale la relazione educativa;
- Promuovere la dimensione comunitaria e sociale dell'apprendimento;
- Condividere le linee metodologiche e i presupposti pedagogici con tutto il personale educativo presente a scuola o nel contesto in cui lo studente opera;
- Valorizzare le risorse di ognuno, anche le competenze non formali;
- Riconoscere i diversi bisogni e le differenze individuali, dando risposte diverse a domande diverse, curando la dimensione della personalizzazione dell'insegnamento, promuovendo clima di classe e partecipazione attiva alle proposte educativo-formative;



- Adeguare in itinere la programmazione per aree disciplinari, in chiave interdisciplinare.

#### Strategie d'intervento

Relativamente agli interventi per la rimozione degli ostacoli per gli alunni in difficoltà, questo Istituto pone particolare attenzione all'elaborazione di percorsi personalizzati attraverso anche la stesura di PDP come strumento di lavoro in itinere per gli insegnanti e con la funzione di documentare alle famiglie le strategie programmate, nonché a garantire la presa in carico, da parte del Consiglio di classe, della documentazione clinica presentata e/o delle motivate considerazioni di carattere psico-pedagogico e didattico riscontrate, per una conoscenza ottimale di tutti gli alunni con difficoltà (anche a carattere temporaneo), affinché sia possibile attivare strumenti compensativi e misure dispensative come previsto dalla L. 170/2010.

L'inclusione infatti rappresenta un processo, una filosofia dell'attenzione e dell'accettazione che si realizza nella progettazione di una scuola realmente accogliente, anche mediante la trasformazione dei curricoli e delle strategie organizzative, che devono diventare sensibili all'intera gradazione delle diversità presenti fra gli alunni. Il nostro Istituto si pone come obiettivo programmare ogni azione per far sì che al centro degli interventi educativi ci sia sempre l'alunno in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, etici.

I Consigli di classe si adoperano al coordinamento delle attività didattiche, alla preparazione di materiali e a quanto può consentire agli alunni, sulla base dei propri bisogni, la piena partecipazione allo



svolgimento della vita scolastica. La scuola si propone di consolidare, nella scelta delle metodologie didattiche, un approccio attivo e che tenga conto dello stile di apprendimento di tutti e di ciascuno, prediligendo l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo, il peer tutoring, la didattica laboratoriale e l'utilizzo di attrezzature ed ausili informatici, di software e sussidi didattici.

#### **Punti di debolezza**

Mancanza di programmazione da parte degli Enti Istituzionali Locali per il supporto alle attività di inclusione e integrazione degli alunni stranieri. Un punto di debolezza del sistema si rivela essere la mancanza di continuità didattica dovuta alla precarietà di alcuni dei docenti di sostegno.

#### **Recupero e potenziamento**

##### Punti di forza

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli appartenenti a famiglie con situazioni socio-economiche di svantaggio. Per tali studenti la scuola prevede dei corsi di recupero pomeridiani, attività ludico creative/artistiche e attività sportive gratuite sostenute da enti benefici esterni. Il riscontro sulla crescita personale e relazionale, oltre che sull'acquisizione di competenze di base è positivo su circa l'80% dei casi. La scuola promuove laboratextracurricolari per il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari che risultano efficaci nell'ottica delle finalità educative esplicitate nel PTOF.

#### **Punti di debolezza**





Mancanza di fondi per sostenere le attività in orario extracurricolare che, per gli alunni a rischio sociale, risulta indispensabile.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Personale ATA  
Specialisti ASL

## Definizione dei progetti individuali

---

### **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)**

Il PEI (Piano Educativo Individualizzato) è un modello di inclusione scolastica rivolto ad alunni con un'accertata condizione di disabilità. Si tratta di un documento di progettazione didattica di durata





annuale che realizza un ambiente di apprendimento che possa promuovere lo sviluppo delle facoltà e il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati per gli alunni con disabilità. È uno strumento che è parte integrante della programmazione didattico-educativa della classe, e comprende: • informazioni e dati sulla patologia dell'alunno; • obiettivi educativi e strategie didattiche; • itinerari di lavoro con indicazione di attività specifiche; • metodi, materiali, sussidi, tecnologie e orari per organizzare la proposta e le attività didattiche; • criteri e metodi di valutazione; • forme di integrazione tra il contesto scolastico ed extra-scolastico. A partire da quest'anno il nostro istituto scolastico, a seguito di adeguata formazione e nel rispetto della normativa vigente (D. Lgs. n. 66/2017 modificato dal D. Lgs. n.96/2019), ha ritenuto opportuno predisporre il modello di PEI su base ICF. Il nuovo PEI è un documento che, seguendo l'esempio della versione attuale e un approccio bio-psico-sociale, attuerà tutti gli obiettivi educativi e didattici al fine di garantire un ambiente di apprendimento inclusivo per contribuire a oltrepassare l'idea medica di disabilità come malattia. Il PEI, però, è rivolto anche all'insieme di persone che partecipano all'organizzazione della presenza a scuola dell'alunno, dando loro indicazione delle attività da svolgere.

## Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il modello PEI viene elaborato e approvato dal GLO - Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione, composto da un team di docenti contitolari o dal consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. Insieme a questo gruppo collaborano anche: • i genitori dell'alunno con disabilità (o chi ne esercita la responsabilità genitoriale); • le figure professionali specifiche (sia interne che esterne all'istituzione scolastica) che interagiscono con la classe e con l'alunno; • rappresentanti dell'UVM (Unità di Valutazione Multidisciplinare) dell'ASL di residenza dell'alunno con disabilità. L'attività del GLO consiste innanzitutto in attività di: • osservazione sistematica dell'alunno; • progettazione di interventi di sostegno didattico; • individuazione dei punti di forza sui quali costruire l'azione didattica e educativa. Ad occuparsi di ciò saranno soprattutto i docenti del consiglio di classe che redigeranno un documento che contiene: • obiettivi ed esiti attesi dall'alunno; • interventi didattici e metodologici, che si articolano in attività, strumenti e strategie diverse. Inoltre, in questa elaborazione i docenti dovranno tenere conto delle seguenti 4 dimensioni, individuate già nel Decreto 66/2017, che caratterizzano il PEI e che sono: • la dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione; • la dimensione della comunicazione e del linguaggio; • la dimensione dell'autonomia e dell'orientamento; • la dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento. La famiglia partecipa all'elaborazione del PEI perché coinvolta nel processo educativo ed è corresponsabile nel raggiungimento degli obiettivi delineati. I genitori sottoscrivono il PEI e ne ricevono una copia. Il PEI viene redatto all'inizio di ciascun anno scolastico, dopo un periodo



di osservazione e di analisi della situazione di partenza e viene stilato sulla base delle potenzialità dell'alunno, tenendo conto delle sue difficoltà e dei suoi punti di forza. I membri del GLO si riuniscono almeno una volta l'anno (da novembre ad aprile) per revisionare il modello elaborato e per effettuare le verifiche intermedie previste. Infine, entro il 30 giugno, avviene un'ulteriore riunione per discutere della verifica finale prevista per gli alunni e per formulare le proposte per l'anno che segue.

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

### Ruolo della famiglia

Il coinvolgimento dei genitori è un fattore fondamentale per il successo formativo degli alunni, in particolare di quegli alunni che manifestano bisogni educativi speciali. Non è un caso che sia i principi pedagogico-educativi, sia le disposizioni legislative richiedano esplicitamente la partecipazione dei genitori alla predisposizione dei percorsi formativi degli alunni. Il nostro istituto comprensivo, per tale motivo, promuove un approccio coordinato tra scuola e famiglia, basato su un dialogo aperto e costruttivo, nel segno della corresponsabilità educativa.

### Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

### Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI



Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla  
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

## Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale



Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

## Valutazione, continuità e orientamento

---

### Criteri e modalità per la valutazione

Secondo quanto previsto dalla legge la valutazione degli alunni con BES deve: - essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP); - essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del team di classe. - verificare il livello di apprendimento degli alunni, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari a prescindere dagli aspetti riferiti dalle abilità deficitarie e curando principalmente il processo di apprendimento, piuttosto che il prodotto elaborato; - prevedere la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne; - essere effettuata con gli strumenti compensativi e le misure dispensative individuate nel PDP/PEI. La valutazione per gli alunni con disabilità fa riferimento a quanto indicato nel Profilo di funzionamento alla cui stesura partecipano i docenti dei Consigli di classe, in collaborazione con gli operatori socio sanitari e in accordo con i genitori. Il PF può prevedere percorsi didattici differenziati anche ai fini della valutazione intermedia e finale (art.9 del DPR 122/09). Per gli alunni con disabilità il documento di valutazione deve essere utilizzato in modo funzionale al progetto educativo-didattico predisposto per ciascuno di essi nel PEI, come previsto dalla normativa. I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, avendo come criteri per la formulazione del giudizio quelli definiti dall'articolo 314, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e del Regolamento per la valutazione. La Legge n. 170 del 8.10.2010, "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico", riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, denominati DSA, che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate e in assenza di patologie neurologiche, ma che possono costituire una limitazione importante di alcune attività della vita quotidiana e del percorso formativo scolastico (art.1). La riscontrata sussistenza del DSA consente agli interessati di richiedere alla Scuola la messa in opera degli strumenti compensativi e/o dispensativi previsti dalle norme, che siano stati ravvisati utili nei singoli casi per rendere più agevole il percorso di studio, senza peraltro che ciò significhi



dispensa per il discente dall'obbligo di risultati sufficienti nelle singole discipline. Gli insegnanti avranno cura di lasciare traccia scritta del percorso svolto, della personalizzazione dell'insegnamento (PDP), degli strumenti e delle metodologie utilizzate al fine di una corretta e proficua continuità didattica ed educativa e per favorire il successo formativo anche qualora in classe dovesse lavorare una supplente o un nuovo insegnante. Si adotteranno, pertanto, quali misure dispensative già richiamate nelle note ministeriali, a titolo esemplificativo la dispensa dalla lettura ad alta voce, dalla scrittura veloce sotto dettatura, dall'uso del vocabolario, dallo studio mnemonico delle tabelline: Quando necessario gli alunni con DSA vengono, inoltre, dispensati dallo studio della lingua straniera in forma scritta. La legge 170 prevede, inoltre, per gli alunni con DSA il diritto ad avere un tempo aggiuntivo nelle prove scritte e che ci si accordi per le interrogazioni, programmandole. La valutazione delle prove scritte e orali deve avvenire con modalità che tengano conto del contenuto e non della forma, l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche delle caratteristiche peculiari dei soggetti. Gli strumenti compensativi si sostanziano nell'introduzione di mezzi di apprendimento alternativi e nell'uso di tecnologie informatiche nella misura in cui il nostro Istituto abbia le risorse finanziarie, organizzative ed umane sufficienti a realizzarli. Nelle Linee Guida sui DSA, allegate al DM 12 luglio 2011, si legge: "La valutazione deve concretizzarsi in una prassi che espliciti le modalità di differenziazione a seconda della disciplina e del tipo di compito, discriminando fra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l'impegno dell'allievo e le conoscenze effettivamente acquisite". Particolare attenzione, inoltre, dev'essere richiamata su quell'area dei BES che interessa lo svantaggio socio-economico, linguistico, culturale. La normativa chiarisce che il team docenti deve verbalizzare i casi che devono essere presi in carico come BES e individuare in quella sede gli strumenti compensativi e dispensativi da utilizzare e le strategie da mettere in atto per personalizzare il percorso educativo. Per la valutazione i docenti faranno riferimento ai progressi evidenziati considerando i livelli di partenza, sia in relazione all'apprendimento che alla maturazione personale e all'impegno profuso, pur in presenza di un livello di competenza ancora incerto e valuteranno principalmente il processo di apprendimento, piuttosto che il prodotto.

## **Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo**

La scuola prevede una serie di incontri per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali, oltre ad attività di orientamento di studio o lavorativo. La continuità ha lo scopo di sostenere e accompagnare gli alunni





nel delicato passaggio tra ordini di scuola differenti. Questo istituto crede fortemente nell'importanza di prendersi cura della dimensione emotiva ed affettiva degli alunni, soprattutto di quelli che hanno bisogni educativi speciali, in questi delicati momenti di passaggio e mette in atto azioni positive che possano sostenere i bambini nel lungo viaggio dalla scuola dell'infanzia al termine della scuola secondaria di primo grado. . Si tratta di costruire, in linea con il Piano dell'Offerta Formativa del nostro Istituto, "un ambiente sereno e socializzante nella classe e nella scuola" che metta gli alunni nelle condizioni ideali per iniziare la futura esperienza scolastica. Le finalità della continuità sono: -favorire e salvaguardare l'identità personale dell'alunno nel nuovo contesto scolastico; -sostenere la motivazione all'apprendimento; -garantire la continuità del processo educativo; -individuare percorsi metodologici e didattici condivisi dai docenti dei diversi ordini di scuola, per favorire il successo formativo degli alunni; -innalzare il livello qualitativo dell'apprendimento; -promuovere e sviluppare negli insegnanti la capacità di lavorare insieme su obiettivi comuni; -favorire la crescita di una cultura della "continuità educativa"; -aumentare la partecipazione dei genitori alla vita scolastica Si tratta di iniziative appositamente progettate che vedono come protagonisti gli alunni.che stanno per passare ad un altro ordine di scuola. Lo scopo di queste iniziative è quello di dare l'opportunità agli alunni di conoscere la nuova scuola non solo dal punto di vista fisico (spazi, laboratori), ma soprattutto come ambiente di apprendimento e di relazione tra gli alunni e tra gli alunni e i docenti. L'orientamento Il decreto legislativo n. 21 del 14 gennaio 2008 – come successivamente modificato dal recente art. 8 della legge n. 128 dell'8 novembre 2013 (conversione del D.L. 104/2013) dichiara che i percorsi di orientamento si inseriscono strutturalmente negli ultimi due anni di corso dell'istruzione secondaria di secondo grado e nell'ultimo anno della secondaria di primo grado, anche attraverso l'utilizzo degli strumenti di flessibilità didattica e organizzativa, diventando così parte pienamente organica della vita scolastica. Le attività di orientamento nella scuola secondaria di I grado pongono l'alunno nelle condizioni di conoscere sé stesso per operare scelte consapevoli e efficaci, sia nell'ambito degli studi da intraprendere al termine del primo ciclo di istruzione, sia nell'ambito delle future scelte professionali e del mercato del lavoro.



## Aspetti generali

### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

**Collaboratori A.S. 2022-23:**

**Dirigente Scolastico:** Dott.ssa Stefania Colicelli

**Vicario e responsabile della sede centrale:** prof.ssa Giuseppina Carbone

**Secondo Collaboratore:** prof.ssa Anna Merinio, docente scuola Secondaria di primo grado.

**Responsabile del plesso "Annalisa Durante":** prof.ssa Filomena Palma, docente della scuola dell'Infanzia

**Coordinatore della scuola dell'Infanzia:** prof.ssa Filomena Palma, docente scuola dell'Infanzia

**Coordinatore scuola Primaria:** prof.ssa Giuseppina Franzese, docente scuola Primaria

**Coordinatore scuola Secondaria di primo grado:** Pierina Marmo, docente scuola Secondaria di primo grado.

Ruolo	Funzioni
Vicario e Responsabile del Plesso	· sostituisce il D.S. in caso di assenza per





**sede centrale "Adelaide Ristori"**

Giuseppina Carbone

impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, così come previsto dalla L. 135/2012;

- partecipa alla redazione dell'orario di servizio dei docenti in base alle direttive del D.S. e dei criteri emersi nelle sedi collegiali preposte;
- provvede alla sostituzione dei docenti assenti su apposito registro con criteri di efficienza ed equità;
- controlla il rispetto delle norme del Regolamento d' Istituto da parte degli alunni;
- cura l'attuazione del PTOF;
- cura i contatti con le famiglie;
- partecipa alle riunioni di staff;
- partecipa alla delegazione di parte pubblica in sede di contrattazione d'Istituto;
- redige circolari destinate a docenti e ad alunni su argomenti specifici;
- collabora con la segreteria didattica nel resoconto di assenze e ritardi alunni;
- partecipa alla commissione deputata alla formazione delle classi;
- cura la predisposizione della calendarizzazione delle sedute degli OOCC.



<p><b>Secondo collaboratore:</b></p> <p>Anna Merinio</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>· sostituisce il D.S. ed il Vicario in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, così come previsto dalla L. 135/2012;</li><li>· partecipa alla redazione dell'orario di servizio dei docenti in base alle direttive del D.S. e dei criteri emersi nelle sedi collegiali preposte;</li><li>· controlla il rispetto delle norme del Regolamento d' Istituto da parte degli alunni;</li><li>· cura i contatti con le famiglie;</li><li>· partecipa alle riunioni di staff;</li><li>· partecipa alla delegazione di parte pubblica in sede di contrattazione d'Istituto;</li><li>· redige, in caso di necessità, circolari destinate a docenti e ad alunni su argomenti specifici;</li><li>· collabora, in caso di necessità, con la segreteria didattica nel resoconto di assenze e ritardi alunni;</li><li>· partecipa alla commissione deputata alla formazione delle classi;</li><li>· cura, in caso di necessità, la predisposizione della calendarizzazione delle sedute degli OOCC.</li></ul>
<p><b>Responsabile del plesso "Annalisa"</b></p>	<ul style="list-style-type: none"><li>· cura i rapporti del DS con la scuola</li></ul>



**Duran:**

Filomena Palma

dell'Infanzia;

- partecipa alla redazione dell'orario di servizio dei docenti in base alle direttive del D.S. e dei criteri emersi nelle sedi collegiali preposte;
- provvede alla sostituzione dei docenti assenti su apposito registro con criteri di efficienza ed equità;
- controlla il rispetto delle norme del Regolamento d' Istituto da parte degli alunni;
- cura i contatti con le famiglie;
- partecipa alle riunioni di staff;
- partecipa, in caso di necessità, alla delegazione di parte pubblica in sede di contrattazione d'Istituto;
- redige, in caso di necessità, circolari destinate a docenti e ad alunni su argomenti specifici;
- collabora, in caso di necessità, con la segreteria didattica nel resoconto di assenze e ritardi alunni;
- partecipa alla commissione deputata alla formazione delle classi;
- cura, in caso di necessità, la predisposizione della calendarizzazione delle sedute degli OOCC.



<p><b>Coordinatore della scuola dell'Infanzia</b></p> <p>Filomena Palma</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>· controlla il rispetto delle norme del Regolamento d' Istituto da parte degli alunni;</li><li>· partecipa alle riunioni di staff;</li><li>· provvede alla sostituzione dei docenti assenti su apposito registro con criteri di efficienza ed equità;</li><li>· cura gli adempimenti relativi alle sostituzioni dei docenti della scuola dell'Infanzia;</li><li>· collabora con la vicaria e referente della sede centrale prof.ssa G. Carbone nell'organizzazione delle attività della scuola dell'Infanzia.</li></ul>
<p><b>Coordinatore della scuola Primaria</b></p> <p>Giuseppina Franzese</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>· controlla il rispetto delle norme del Regolamento d' Istituto da parte degli alunni;</li><li>· partecipa alle riunioni di staff;</li><li>· provvede alla sostituzione dei docenti assenti su apposito registro con criteri di efficienza ed equità;</li><li>· cura gli adempimenti relativi alle sostituzioni dei docenti della scuola primaria;</li><li>· collabora con il vicario prof.ssa G. Carbone e il secondo collaboratore</li></ul>



	<p>prof.ssa Giuseppina Carbone nell'organizzazione delle attività della scuola Primaria.</p>
<p><b>Coordinatore della scuola secondaria di primo grado</b></p> <p>Pierina Marmo</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>· controlla il rispetto delle norme del Regolamento d' Istituto da parte degli alunni;</li><li>· partecipa alle riunioni di staff;</li><li>· provvede alla sostituzione dei docenti assenti su apposito registro con criteri di efficienza ed equità;</li><li>· cura gli adempimenti relativi alle sostituzioni dei docenti della scuola secondaria di primo grado.</li><li>· collabora con la vicaria prof.ssa G. Carbone e il secondo collaboratore prof.ssa Giuseppina Carbone nell'organizzazione delle attività della scuola secondaria di primo grado.</li></ul>
<p><b>Unità di autovalutazione – gruppo miglioramento</b></p> <p>Stefania Colicelli- Dirigente Scolastico</p> <p>G. Carbone</p> <p>A. Merinio</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>· stesura e/o aggiornamento del R.A.V.;</li><li>· predisposizione e/o revisione del Piano di Miglioramento (PdM);</li><li>· attuazione e/o coordinamento delle azioni previste dal PdM;</li><li>· monitoraggio in itinere del PdM al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive;</li></ul>



<p>G. Carbone G. Franzese P. Marmo M. Costanza E. Nappo F. Palma</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>· l'elaborazione e la somministrazione dei questionari di customer satisfaction ad alunni, docenti, genitori e personale A.T.A.;</li><li>· tabulazione dei dati e la condivisione/socializzazione degli esiti della customer satisfaction con la comunità scolastica;</li><li>· redazione del Bilancio sociale.</li></ul>
<p><b>Animatore Digitale</b> Ernesto D'Angelo</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>· controlla il rispetto delle norme del Regolamento d' Istituto da parte degli alunni;</li><li>· partecipa alle riunioni di staff;</li><li>· collabora con la vicaria G Carbone e la seconda collaboratrice prof.ssa A, Merinio nell'organizzazione delle attività digitali della scuola secondaria di primo grado;</li><li>· collabora con la vicaria prof.ssa G. Carbone e la seconda collaboratrice prof.ssa A. Merinio nell'organizzazione delle attività digitali della scuola primaria;</li><li>· collabora con la vicaria e la seconda collaboratrice del plesso A. Ristori e con la Referente del plesso Annalisa Durante nell'organizzazione delle attività digitali della scuola dell'Infanzia;</li></ul>



- si interessa delle attrezzature in dotazione della scuola (in particolare di quelle derivanti dai FESR) predisponendo un elenco delle stesse;
- si interessa dei domini informatici istituzionale dell'Istituto;
- favorisce il processo di digitalizzazione della scuola nonché diffonde le politiche legate all'innovazione didattica del Piano Nazionale Scuola Digitale realizzando progetti inerenti il PNSD;
- rileva i bisogni e le esigenze della comunità scolastica per avviare e potenziare un percorso di innovazione digitali.

### Funzioni Strumentali

AREA	Compiti	Docente
<b>AREA 1</b> GESTIONE PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA	1.1. Coordinamento e gestione dell'organizzazione delle attività educative e didattiche.  1.2 Verifica ed autovalutazione esiti formativi, progettuali e didattici.	Innocenzo Calzone,  Paola Conte





	1.3 Coordinamento e gestione della progettazione curricolare.	
<b>AREA 2</b> SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI	2.1 Analisi dei bisogni formativi e gestione del piano di formazione e aggiornamento.	Emma Nappo Margherita Ranaldo
	2.2 Gestione e coordinamento delle attività curriculari ed extra-curriculari. Coordinamento e gestione attività di orientamento e continuità.	Pierina Marmo Antonio Saracino
<b>AREA 3</b> INTERVENTI E SERVIZI PER GLI ALUNNI	3. Gestione e coordinamento delle attività inerenti le problematiche dell'integrazione degli alunni diversamente abili e BES.	Stefania Fiorito Maria Bellico Giuseppe D'Elia Luisa Cornetta Maria Grazia Del Vecchio
<b>AREA 4</b> DISPERSIONE	4. Gestione e coordinamento delle attività inerenti la dispersione degli alunni	Giuseppe D'Elia Annunziata Tancovi
<b>AREA 5</b> – VALUTAZIONE E FORMAZIONE DIDATTICA	5. Valutazione. Gestione dei rapporti con INVALSI e INDIRE	Pierina Marmo e Antonio Saracino



MINISTERIA

Ruolo	Funzioni
<p><b>Referenti DA:</b></p> <p>S. Fiorito</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Fornire informazioni circa le disposizioni normative vigenti;</li><li>- fornire indicazioni in merito alle misure compensative e dispensative, in vista dell'individualizzazione e personalizzazione della didattica;</li><li>- collaborare all'individuazione di strategie volte al superamento dei problemi esistenti nella classe con alunni DSA e BES;</li><li>- offrire supporto ai colleghi insegnanti riguardo agli strumenti per la didattica e per la valutazione degli apprendimenti;</li><li>- diffondere le notizie riguardanti l'aggiornamento e la formazione nel settore;</li><li>- fornire informazioni riguardanti Enti, Associazioni, Istituzioni, Università di riferimento;</li><li>- svolgere funzioni di mediatore tra famiglia e strutture del territorio.</li></ul>
Referenti BES/ DSA	<ul style="list-style-type: none"><li>- Attua il protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri;</li></ul>



Immacolata Evangelista

Giuseppina Ferraro

- approfondisce le tematiche sui DSA per predisporre le procedure di osservazione e di gestione;
- sensibilizza i colleghi, anche supplenti, e divulga le norme vigenti;
- realizza, insieme ad un gruppo di colleghi, un modello di PDP d'Istituto;
- fornisce indicazioni operative al fine di sostenere la "presa in carico" dell'allievo con una didattica inclusiva;
- supporta i colleghi con indicazioni su materiali, strategie didattiche e modalità di valutazione;
- cura i primi colloqui con genitori, specialisti e fa da mediatore tra docenti, genitori, allievi, operatori, servizi sanitari;
- collabora con i colleghi nella ricerca di modalità di verifica e di valutazione specifiche per ogni alunno;
- informa su nuove tecnologie e software;
- ricorda ai colleghi di inserire in tutti i verbali (compresa la relazione finale di presentazione della classe) tutte le misure e gli strumenti adottati durante l'anno in base al PDP;
- avvisa i colleghi che occorre utilizzare strategie, misure dispensative e strumenti compensativi idonei anche quando l'alunno è in via di diagnosi;
- crea raccordi tra i diversi ordini di scuola per garantire la continuità;
- promuove azioni di formazione e aggiornamento per insegnanti e di informazione per i genitori;
- avvisa la segreteria di indicare, per le Prove Invalsi, la presenza di alunni con DSA e gli



	<p>strumenti compensativi e le misure dispensative necessari a ognuno;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>· prepara, per il Presidente di Commissione d'esame, l'elenco degli alunni con DSA, con riferimento al PDP e alla relazione finale di classe;</li><li>· è punto di riferimento per tutti rispetto ai DSA e ai BES non certificati e fornisce informazioni su associazioni, enti di ricerca, istituzioni, università, agenzie formative accreditate, siti web ecc.</li></ul>
<p><b>Referenti GPA:</b></p> <p>Gruppo Programma Adolescenti (GPA) della Seconda Municipalità del comune di Napoli</p> <p>M. Larocca</p> <p>S. Fiorito</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>· Partecipare alle riunioni del GPA della seconda municipalità del Comune di Napoli;</li><li>· diffondere le notizie riguardanti l'aggiornamento e la formazione nel settore.</li></ul>
<p><b>Responsabile sito web</b></p> <p>Angelina Ristaldo</p>	<p>Responsabile dell'accessibilità informatica e pubblicazione contenuti sul sito web dell'I.C. Adelaide Ristori - art. 9 d.l. 18 ottobre 2012, n. 179- a.s.2017-18</p>
<p><b>Gruppo GLI:</b></p>	<ul style="list-style-type: none"><li>· Rilevazione dei BES presenti nella scuola;</li><li>· raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi;</li></ul>



<p>Dirigente scolastico: Stefania Colicelli (o suo delegato),</p> <p>docenti Funzioni Strumentali e docenti di sostegno:</p> <p>I. Evangelista</p> <p>S. Fiorito</p> <p>Dentamare Milena</p> <p>Emma Annalisa</p> <p>Sara Pastore</p> <p>Rappresentanti di Istituzione ed Enti con i quali la scuola interagisce ai fini Corrado Fiore</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>· supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;</li><li>· rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;</li><li>· raccolta e coordinamento delle proposte dei singoli GLH operativi sulla base delle effettive esigenze;</li><li>· elaborazione del Piano Annuale per l'Inclusività;</li><li>· promuovere corsi di formazione per docenti e famiglie sulla base di esigenze emerse;</li><li>· curare i rapporti col Centro Territoriale per l'Inclusione e i servizi di zona sociali e sanitari per attivare progetti di prevenzione del disagio.</li></ul>
<p><b>Comitato per la valutazione dei docenti</b></p> <p><b>D. S.</b> dr.ssa S. Colicelli</p> <p><b>Docenti;</b> E. Nappo, G. Carbone</p>	<p>È composto dal Dirigente Scolastico, da 3 docenti e da 1 membro esterno, nominato daUSR.</p> <p>È presieduto dal Dirigente Scolastico.</p> <p>Ha il compito di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>· valutare l'anno di formazione e prova del personale docente ed esprime parere sulla conferma in ruolo dei docenti in formazione e prova;</li><li>· individuare i criteri per la premialità dei docenti (in questo ruolo ai componenti indicati si aggiungono 2 genitori individuati dal Consiglio di Istituto).</li></ul>



**Responsabili dei laboratori:**

**Laboratorio scientifico**

Emma Petrella

**Laboratorio robotica**

Ernesto D'Angelo

**Laboratorio informatica**

Ernesto D'Angelo

**Laboratorio d'arte**

Innocenzo Calzone

**Teatro**

Maddalena Costanza

**Palestra**

Francesco Vulcano

**Spazio morbido**

Giuseppina Franzese

**Attività motoria per la Scuola dell'Infanzia:**

Filomena Palma

- Custodisce e conserva il materiale didattico tecnico scientifico in dotazione al laboratorio;
- definisce e controlla le modalità di utilizzo e funzionamento del laboratorio;
- coordina le richieste dei vari docenti per l'acquisto di materiali o attrezzature. Tali richieste vanno trasmesse al Dirigente e al DSGA;
- propone iniziative per l'aggiornamento delle attrezzature presenti in laboratorio;
- predispone la lista delle persone autorizzate ad accedere al laboratorio e il calendario degli impegni delle classi;
- esprime parere in merito all'uso del laboratorio da parte di personale non espressamente autorizzato;
- segnala i guasti degli strumenti al Dirigente e al DSGA;
- propone la rimozione di apparecchiature non più utilizzabili, non riparabili o fuori norma;
- elabora, aggiorna e fa osservare il Regolamento di Laboratorio.

Il DSGA è invitato ad emettere gli atti di competenza relativi alle nomine e alla sub-consegna degli arredi e dei materiali dei laboratori ed è invitato a fornire ai docenti responsabili l'elenco dei materiali inventariati presenti nei laboratori, affinché i docenti possano procedere alla puntuale ricognizione degli stessi.

Per lo svolgimento delle predette attività sarà corrisposto un compenso annuo lordo a carico del Fondo per il





	<p>Miglioramento dell'Offerta formativa, nella misura che sarà stabilita nell'ambito della Contrattazione Integrativa di Istituto per l'anno scolastico 2022 – 2023. La corresponsione del trattamento economico è subordinata all'effettivo espletamento del suddetto incarico, nonché alla verifica dell'efficacia dell'attività da parte del Dirigente scolastico.</p>
<p><b>Coordinatori di interclasse</b> <b>scuola primaria</b> - <b>Classi prime:</b> Sonia De Mattia <b>Classi seconde:</b> Angelina Ristaldo <b>Classi terze:</b> Ida De Maria <b>Classi quarte:</b> Paola Nocerino <b>Classi quinte:</b> Giuseppina Franzese</p> <p><b>Coordinatori di classe</b> <b>scuola secondaria di primo grado</b> <b>Classe IA</b> Emma Petrella <b>Classe IIA</b> Annunziata Tancovi <b>Classe IIIA</b> Pierina Marmo <b>Classe IB</b> Giuliana Lania <b>Classe IIB</b> Stefania Mancuso</p>	<p>Il Coordinatore di classe e di Interclasse:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>· nelle sedute presiedute dal DS svolge la funzione di segretario;</li><li>· presiede le sedute del CdC quando ad esse non intervenga il Dirigente;</li><li>· analizza la situazione iniziale di ogni alunno, individua gli obiettivi formativi per l'elaborazione della programmazione coordinata del CdC, in collaborazione con tutti i docenti dell'équipe;</li><li>· controlla le giustificazioni delle assenze, il numero di assenze e ritardi di ciascun alunno e ne dà tempestiva comunicazione alle famiglie e al Dirigente scolastico o ad un collaboratore, in caso di assenze prolungate e non giustificate;</li><li>· controlla e conserva il Registro dei Verbali, i documenti previsti per le valutazioni intermedie e finali;</li><li>· si occupa della documentazione didattica relativa alla classe, nonché ogni altro documento firmato dai genitori (deleghe, autorizzazioni, ecc.);</li><li>· coordina l'attività didattica del consiglio di classe, raccordandosi costantemente con gli altri docenti della classe e verificando, in itinere e a fine anno, il</li></ul>





<p><b>Classe IIIB</b> Silvana Vitale</p> <p><b>Classe IC</b> Ornella De Luca</p> <p><b>Classe IIC</b> Mafalda Forni</p> <p><b>Classe IIIC</b> Laura Lucente (M. Ranaldo)</p> <p><b>Classe IIID</b> Maddalena Costanza</p> <p><b>Classe IIIE</b> Maria Castiglione</p>	<p>piano di lavoro comune;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>· informa il Dirigente scolastico e i suoi collaboratori sui problemi inerenti il singolo alunno e sugli avvenimenti più significativi della classe;</li><li>· cura lo svolgimento dei procedimenti disciplinari di competenza del consiglio di classe, nel rispetto del regolamento di Istituto;</li><li>· comunica alle figure preposte i casi sospetti di disabilità e i casi relativi al disagio giovanile, alla dispersione scolastica, alle problematiche legate alla difficoltà di apprendimento e coordina l'eventuale compilazione del PDP, che viene redatto da tutti i componenti del consiglio per la parte di propria competenza;</li><li>· gestisce il rapporto con le famiglie degli studenti e cura le comunicazioni scuola-famiglia, si impegna ad accertarsi che le comunicazioni relative ad eventuali insufficienze e/o situazioni a rischio (evidenziate nei consigli mensili e finali) pervengano alle famiglie.</li></ul>
<p><b>Coordinatori di dipartimento</b></p> <p><b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b></p> <p><b>Dipartimento Umanistico-Linguistico:</b></p> <p>Angela Sperandeo</p> <p><b>Dipartimento Scientifico-Tecnologico:</b></p>	<ul style="list-style-type: none"><li>· Collabora con i docenti di tutti i consigli di classe, interclasse e con la dirigenza per valorizzare la progettualità dei docenti;</li><li>· media eventuali conflitti, porta avanti istanze innovative;</li><li>· è garante della qualità del lavoro e dell'andamento delle attività presso il Dirigente;</li><li>· prende parte alle riunioni dei coordinatori dei dipartimenti per garantire una sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all'interno</li></ul>



Filomena Palma

dell'istituto;

**SCUOLA PRIMARIA**

**Dipartimento Umanistico -  
Linguistico:**

presiede le sedute del dipartimento in assenza o su delega del Dirigente.

**Dipartimento Scientifico  
-Tecnologico:**

**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO  
GRADO**

**Dipartimento Umanistico-  
Linguistico:**

Marmo P.

**Dipartimento Scientifico-  
Tecnologico:**

A. Merinio



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:      Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Anna Merinio scuola secondaria di I grado Filomena Palma scuola dell'Infanzia Giuseppina Carbone scuola Primaria	3
Capodipartimento	Dipartimento infanzia area linguistica: Sperandeo Angela Maria Dipartimento matematica primaria: Bungaro Maria Dipartimento linguistico primaria: Ida De Maria Dipartimento linguistico secondaria: Silvana Vitale	4
Responsabile di plesso	Giuseppina Carbone: sede principale: via d'Alagno, 16 "A. Ristori" Filomena Palma: sede Scuola dell'Infanzia, Via Vicaria vecchia, 6 "Annalisa Durante"	2
Responsabile di laboratorio	Laboratorio Artistico prof Innocenzo Calzone laboratorio Scientifico prof Anna Merino Laboratorio di Robotica prof Ernesto D'Angelo Laboratorio Informatico prof. Ernesto D'Angelo Teatro prof.essa Maddalena Costanza	5
Animatore digitale	prof. Ernesto D'Angelo	1
Coordinatore dell'educazione civica	Referente Istituto: Laura Lucente coordinatori scuola secondaria di I grado: 1A Corbo Sabrina 2A Maurelli Emanuele 3A Del Vecchio	14



	Mariagrazia 1B Di Lauro Maria 2B Cornetta Luisa 3BD'Angelo Ernesto 1C Abet Annunziata 2C Aprea Roberta 3C Saracino Antonio 1D Romano Alessia 3D Di Leo Stefania 1E Ranaldo Margherita 3E Caproni Marilena	
Spazio morbido - palestra piccola	Giuseppina Franzese	1
Funzioni strumentali	Area 1 – Gestione e verifica PTOF Innocenzo Calzone -Paola Conte Area 2 – Formazione Emma Nappo - Margherita Ranaldo Area 2.a Continuità ed Orientamento Pierina Marmo e Antonio Saracino Area 3 – Inclusione Stefania Fiorito - Giuseppe D'elia - Maria Bellico Luisa Cornetta- Maria Grazia Del Vecchio Area 4 – Dispersione Giuseppe D'Elia Annunziata Tancovi Annunziata Abet Area 5 – Valutazione Immacolata La Marca e Laura Lucente	10
NIV e Gruppo di Miglioramento	Coordinatrice DS Stefania Colicelli Innocenzo Calzone, Stefania Fiorito, Filomena Palma, Paola Conte, Maria Grazia Del Vecchio	5
Coordinatore di Ordine di scuola	Filomena Palma: scuola dell'Infanzia Giuseppina Franzese: Scuola Primaria Pierina Marmo: Scuola secondaria di I grado	3
Referenti alunni BES	Immacolata Evangelista - Giuseppina Ferraro	2
Referente Certificazione lingua straniera Inglese - Spagnolo	Stefania Di Leo	1
Referente progetti Lingua Straniera	Angelina Ristaldo	1
Referente Bullismo e Cyberbullismo	Innocenzo Calzone	1



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

---

Direttore dei servizi generali e amministrativi

dott.essa Maria Sgueglia

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Registro online

Pagelle on line

Monitoraggio assenze con messagistica

Modulistica da sito scolastico [Registro online portaleargo.it](https://portaleargo.it) [Pagelle on line portaleargo.it](https://portaleargo.it) [Modulistica da sito scolastico icadelaideristori.it](https://icadelaideristori.it) [Richiesta on-line di assenze , permessi portaleargo.it](https://portaleargo.it)



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: Legambiente Parco Letterario Vesuvio APS

---

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di ambito

### Denominazione della rete: Biblioteca Annalisa Durante

---

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di ambito

## Approfondimento:

Il progetto, promosso dall' Associazione Annalisa Durante, ha come finalità l'approccio alla lettura mediante l'ascolto di fiabe e la visione di immagini tratte dai libri selezionati, mediante il coinvolgimento anche dei genitori, affinché la lettura diventi "di casa".

DESTINATARI: alunni della scuola dell'Infanzia e i loro genitori

RISORSE PROFESSIONALI: risorse interne ed esterne

## Denominazione della rete: Mascalzone Latino

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: Monte Pio della Misericordia





Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: Bottega della comunicazione e della didattica

---

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: Retake

---



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse strutturali  
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di ambito

## Approfondimento:

---

Retake è una fondazione nazionale no profit che promuove la bellezza, la vivibilità e la riqualificazione urbana incoraggiando la diffusione del senso civico e la responsabilità di ogni cittadino nel contribuire alla crescita civile ed economica della città.

## Denominazione della rete: Fondazione Banco di Napoli

---

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: Fly up scarl

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: LABORATORIO TEATRALE- FONDAZIONE PAVESI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato,



di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

Il teatro in età adolescenziale e preadolescenziale contribuisce allo sviluppo armonioso della personalità dei ragazzi, permette di esprimere le proprie inclinazioni, le proprie emozioni in un percorso di scoperta di se stessi e degli altri. Insegna la comprensione, l'accettazione della diversità, consente di affrontare le situazioni difficili e i sentimenti contrastanti, tipici di questa età. L'attività valorizza, inoltre, la coordinazione psicomotoria e sviluppa capacità critiche, logiche ed espressive, sperimentando linguaggi diversi.

DESTINATARI tutte le classi prime della Scuola Secondaria e due classi terze

RISORSE PROFESSIONALI personale interno ed esterno

## Denominazione della rete: AFFIDO CULTURALE

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

Il progetto propone di mobilitare, contro la povertà educativa, delle “famiglie risorsa”, valorizzando l’esperienza dell’affido familiare, ma declinandola sullo specifico della fruizione di prodotti e servizi culturali. Un genitore, che abitualmente porta i suoi figli al cinema, a teatro, al museo o in libreria, ci porta anche un bambino – eventualmente con un membro della famiglia di quest’ultimo – che in questi luoghi non ci entrerebbe per differenti cause. Si realizzano così (a Napoli, Roma, Bari e Modena) un insieme di fruizioni culturali condivise, tramite le quali famiglie-risorsa e famiglie-destinatari stringono un Patto Educativo: un sostegno complessivo multidimensionale promosso, garantito e monitorato dalla Scuola.



## Piano di formazione del personale docente

### **Titolo attività di formazione: PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE triennio 2022/2025**

---

Aggiornamento anno scolastico 2022-2023 □ Visto il Piano nazionale di Formazione, previsto dal comma 124 della legge 107/15 □ Visti gli esiti dello screening dei bisogni formativi dei docenti dell'I.C. Ristori individuati nella prima annualità del Piano Triennale di cui si riportano gli esiti: Elenco delle aree tematiche individuate come prioritarie In ordine di preferenza: Area Tematica 1 Area della Didattica per Competenze e Innovazione metodologica 2 Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento 3 Inclusione e disabilità 4 Integrazione, competenze di educazione civica e cittadinanza globale 5 Lingua Straniera 6 Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile 7 Valutazione e Miglioramento 8 Autonomia didattica e organizzativa 9 Didattica delle Discipline scientifico- Tecnologiche (STEM) 10 Didattica per Episodi di Apprendimento Situato (EAS) 11 Realizzazione del Sistema educativo Integrato dalla nascita fino ai 6 anni (D.lgs 62/2017) □ Considerando che l'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale come previsto dal Decreto Legge n. 19 del 25 marzo 2020, comma 2, lettera p.; □ Vista la Nota MIUR n 37638 del 30/11/2021 inerente alla Formazione docenti in servizio a.s. 2021/2022 in cui sono privilegiate le attività formative previste dalle singole scuole e dalle reti, rispetto a quelle relative alle priorità nazionali; □ Considerando che nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, approvato definitivamente il 13/07/2021, sono previste importanti e strutturali azioni di innovazione della Formazione in servizio e che le stesse dovranno essere definite entro la fine dell'anno scolastico 2021/2022; Il Dirigente Scolastico procede al soddisfacimento dei bisogni Formativi, espressi dai docenti, attraverso la gestione autonoma e coordinata sul territorio, delle iniziative di Formazione in coerenza con gli obiettivi del PTOF e con i processi di ricerca didattica, educativa e di sviluppo, in sintonia con le Priorità per la Formazione docenti per l'anno scolastico 2022/2023 delineate a livello nazionale e dall'USR con il coinvolgimento delle Scuole Polo. Il Dirigente Scolastico prof.ssa Stefania Colicelli Allegato A PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE triennio 2019/20 - 2020/21 - 2021/22 Aggiornamento anno scolastico 2022-2023 Quadro Riepilogativo dei Corsi di Formazione previsti In ordine alla



programmazione dettagliata per anno scolastico 2021/2022 si elencano i seguenti corsi programmati specificando che il Piano si aggiornerà in funzione delle diverse proposte formative di corsi organizzati dall'USR, da altri enti territoriali o istituti, delle iniziative progettate dall'Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole, connesse ai bisogni rilevati ed agli obiettivi del PTOF d'Istituto. Anno Scolastico 2022/23 Area Tematica Personale coinvolto Priorità strategica correlata Soggetto Erogatore Sicurezza - 2 ore Tutto il personale d'Istituto, docenti e ATA, per ogni anno scolastico. Formazione obbligatoria sulla sicurezza sul lavoro. art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008 IC Ristori Area della Didattica per Competenze e Innovazione metodologica: Corso: Joy of Moving A tutto il personale docente dell'Istituto interessato Sviluppo di percorsi interdisciplinari correlati all'attività Motoria MIUR Area della Didattica per Competenze e Innovazione metodologica: Corso: Teatro dell'oppresso A tutto il personale docente dell'Istituto interessato Sviluppo di percorsi formativi correlati all'educazione emotiva ed all'espressività prossemica Area della Didattica per Competenze e Innovazione metodologica: Corso: Debate didattico ed inclusivo A tutto il personale docente dell'Istituto interessato Rafforzamento Competenze di base: Sviluppo di percorsi formativi correlati alla cittadinanza attiva Formazione d'Ambito- NA 14 I.C. Scialoja -Cortese in collaborazione con De Agostini Scuola Area della Didattica per Competenze e Innovazione metodologica: Corso: Strategie per il Recupero e il Potenziamento degli apprendimenti A tutto il personale docente dell'Istituto interessato Rafforzamento Competenze di base Formazione d'Ambito- NA 14 I.C. Scialoja -Cortese in collaborazione con De Agostini Scuola Area della Formazione su Competenze Didattiche. Corso: Valutazione per Competenze A tutto il personale docente dell'Istituto interessato Rafforzamento Competenze di base Formazione d'Ambito- NA 14 I.C. Scialoja -Cortese Area della Formazione su Competenze Didattiche. Corso: Google Wokspace for Education nella DDI A tutto il personale docente dell'Istituto interessato Rafforzamento Competenze di base Formazione d'Ambito- NA 14 I.C. Scialoja -Cortese in collaborazione con De Agostini Scuola Area della Formazione su Competenze Didattiche. Corso: Metodologie didattiche innovative in collaborazione A tutto il personale docente dell'Istituto interessato Rafforzamento Competenze di base Formazione d'Ambito- NA 14 I.C. Scialoja -Cortese in collaborazione con De Agostini Scuola

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Peer review





Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Approfondimento

### ***PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE***

***triennio 2022/2025***

#### ***Aggiornamento anno scolastico 2022-2023***

- Ø Visto il Piano nazionale di Formazione, previsto dal comma 124 della legge 107/15
- Ø Visti gli esiti dello screening dei bisogni formativi dei docenti dell'I.C. Ristori individuati nella prima annualità del Piano Triennale di cui si riportano gli esiti:

Elenco delle aree tematiche individuate come prioritarie In ordine di preferenza:

-

	Area Tematica
1	Area della Didattica per Competenze e Innovazione metodologica
2	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento



3	Inclusione e disabilità
4	Integrazione, competenze di educazione civica e cittadinanza globale
5	Lingua Straniera
6	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
7	Valutazione e Miglioramento
8	Autonomia didattica e organizzativa
9	Didattica delle Discipline scientifico- Tecnologiche (STEM)
10	Didattica per Episodi di Apprendimento Situato (EAS)
11	Realizzazione del Sistema educativo Integrato dalla nascita fino ai 6 anni (D.lgs 62/2017)

Ø Considerando che l'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale come previsto dal Decreto Legge n. 19 del 25 marzo 2020, comma 2, lettera p.;

Ø Vista la Nota MIUR n 37638 del 30/11/2021 inerente alla Formazione docenti in servizio a.s. 2021/2022 in cui sono privilegiate le attività formative previste dalle singole scuole e dalle reti,



rispetto a quelle relative alle priorità nazionali;

Ø Considerando che nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, approvato definitivamente il 13/07/2021, sono previste importanti e strutturali azioni di innovazione della Formazione in servizio e che le stesse dovranno essere definite entro la fine dell'anno scolastico 2021/2022;

Il Dirigente Scolastico

procede al soddisfacimento dei bisogni Formativi, espressi dai docenti, attraverso

la gestione autonoma e coordinata sul territorio, delle iniziative di Formazione in coerenza con gli obiettivi del PTOF e con i processi di ricerca didattica, educativa e di sviluppo, in sintonia con le Priorità per la Formazione docenti per l'anno scolastico 2022/2023 delineate a livello nazionale e dall'USR con il coinvolgimento delle Scuole Polo.

Il Dirigente Scolastico

prof.ssa Stefania Colicelli

Allegato A PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE  
Aggiornamento anno scolastico 2022-2023 Quadro Riepilogativo dei Corsi di Formazione previsti In ordine alla programmazione dettagliata per anno scolastico 2021/2022 si elencano i seguenti corsi programmati specificando che il Piano si aggiornerà in funzione delle diverse proposte formative di corsi organizzati dall'USR, da altri enti territoriali o istituti, delle iniziative progettate dall'Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole, connesse ai bisogni rilevati ed agli obiettivi del PTOF d'Istituto.

Anno Scolastico 2022/23 Area Tematica Personale coinvolto Priorità strategica correlata Soggetto



Erogatore Sicurezza – 2 ore Tutto il personale d'Istituto, docenti e ATA, per ogni anno scolastico.  
Formazione obbligatoria sulla sicurezza sul lavoro. art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008

IC Ristori Area della Didattica per Competenze e Innovazione metodologica: Corso: Joy of Moving A tutto il personale docente dell'Istituto interessato Sviluppo di percorsi interdisciplinari correlati all'attività Motoria MIUR Area della Didattica per Competenze e Innovazione metodologica: Corso: Teatro dell'oppresso A tutto il personale docente dell'Istituto interessato Sviluppo di percorsi formativi correlati all' educazione emotiva ed all' espressività prossemica Area della Didattica per Competenze e Innovazione metodologica: Corso: Debate didattico ed inclusivo A tutto il personale docente dell'Istituto interessato Rafforzamento Competenze di base: Sviluppo di percorsi formativi correlati alla cittadinanza attiva Formazione d' Ambito-

NA - I.C. RISTORI - NAIC8A400V 134

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

programmazione dettagliata per anno scolastico 2021/2022 si elencano i seguenti corsi programmati specificando che il Piano si aggiornerà in funzione delle diverse proposte formative di corsi



organizzati dall'USR, da altri enti territoriali o istituti, delle iniziative progettate dall'Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole, connesse ai bisogni rilevati ed agli obiettivi del PTOF d'Istituto. Anno Scolastico 2021/22 Area Tematica Personale coinvolto Priorità strategica correlata Soggetto Erogatore Sicurezza – 2 ore Tutto il personale d'Istituto, docenti e ATA, per ogni anno scolastico. Formazione obbligatoria sulla sicurezza sul lavoro. art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n.

81/2008 IC Ristori Area della Didattica per Competenze e Innovazione metodologica: Corso: Joy of Moving A tutto il personale docente dell'Istituto interessato Sviluppo di percorsi interdisciplinari correlati all'attività Motoria MIUR Area della Didattica per Competenze e Innovazione metodologica: Corso: Teatro dell'oppresso A tutto il personale docente dell'Istituto interessato Sviluppo di percorsi formativi correlati all'educazione emotiva ed all'espressività prossemica Area della Didattica per Competenze e Innovazione metodologica: Corso: Debate didattico ed inclusivo A tutto il personale docente dell'Istituto interessato Rafforzamento Competenze di base: Sviluppo di percorsi formativi correlati alla cittadinanza attiva Formazione d'Ambito- NA 14 I.C. Scialoja –Cortese in collaborazione con De Agostini Scuola Area della Didattica per Competenze e Innovazione metodologica: Corso: Strategie per il Recupero e il Potenziamento degli apprendimenti A tutto il personale docente dell'Istituto interessato Rafforzamento Competenze di base Formazione d'Ambito- NA 14 I.C. Scialoja

–Cortese in collaborazione con De Agostini Scuola Area della Formazione su Competenze Didattiche. Corso: Valutazione per Competenze A tutto il personale docente dell'Istituto interessato Rafforzamento Competenze di base Formazione d'Ambito- NA 14 I.C. Scialoja –Cortese in collaborazione con De Agostini Scuola Area della Formazione su Competenze Didattiche. Corso: Google Wokspace for Education nella DDI A tutto il personale docente dell'Istituto interessato Rafforzamento Competenze di base Formazione d'Ambito- NA 14 I.C. Scialoja –Cortese in collaborazione con De Agostini Scuola Area della Formazione su Competenze Didattiche. Corso: Metodologie didattiche innovative in collaborazione A tutto il personale docente dell'Istituto interessato Rafforzamento Competenze di base Formazione d'Ambito- NA 14 I.C. Scialoja –Cortese in collaborazione con De Agostini Scuola



Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop



## Piano di formazione del personale ATA

### 1) Sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs 81/08)

---

Descrizione dell'attività di formazione	La funzionalità e la sicurezza dei laboratori
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Laboratori</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

### 2) Sicurezza dati e privacy

---

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione con l'ufficio tecnico e l'area amministrativa
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Formazione on line</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

### 3) Ricostruzioni di carriera, Pensionamenti

---





Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Formazione on line</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

## **Pilastri irrinunciabili riguardanti la normativa scolastica e l'organizzazione dei servizi scolastici**

---

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Laboratori</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

## **Corso di formazione su specifiche tematiche del PNSD**

---

Descrizione dell'attività di formazione	La funzionalità e la sicurezza dei laboratori
Destinatari	Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Gestione e manutenzione sistemistica della rete informatica scolastica

---

Descrizione dell'attività di formazione

Il supporto tecnico e la gestione dei beni

Destinatari

Personale tecnico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Configurazione dei dispositivi per la connessione a una rete esistente

---

Descrizione dell'attività di formazione

La funzionalità e la sicurezza dei laboratori

Destinatari

Personale tecnico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza



- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Organizzazione del lavoro, collaborazione e realizzazione di modelli di lavoro in team

---

Descrizione dell'attività di formazione

Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola